ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTELIBRETTI

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE

PER GLI ALUNNI CON BES



"La mente è come un paracadute,
funziona solo se si apre"

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini".

"Daniel Pennac"



INDICE

INTRODUZIONE
1.Premessa Pag.5
2.Finalità Pag.6
3.Normativa di riferimento Pag.7

PARTE PRIMA. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'
1.Premessa Pag.10
2.Finalità Pag.10
3.Attori del percorso di inclusione scolastica Pag.11
4.Obiettivi Pag.12
5.Metodologia Pag.12
6.Tappe del percorso di accoglienza e inclusione Pag.13
6.1.Iscrizione Pag.14
6.2.Pre-accoglienza Pag.15
6.3.Raccolta dati Pag.16
6.4.Condivisione Pag.16
6.5.Organizzazione delle risorse Pag.17
6.6.Inserimento Pag.18
6.7.Inclusione Pag.19
6.8.Valutazione Pag. 19

7.Documentazione necessaria Pag.20
8.Personale preposto all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con disabilità Pag.22

PARTE SECONDA.INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA
1.Premessa Pag.27
2.Finalità Pag.27
3.Attori del percorso di inclusione scolastica Pag.28
4.Obiettivi Pag.29
5.Metodologia Pag.29
6.Tappe del percorso di accoglienza e inclusione Pag.29
6.1.Iscrizione Pag.30
6.2.Pre-accoglienza Pag.31
6.3.Raccolta dati Pag.31
6.4.Condivisione Pag.32
6.5.Organizzazione delle risorse Pag.32
6.6.Inserimento Pag.33
6.7.Inclusione Pag.33
6.8.Valutazione Pag.33
7.Documentazione necessaria Pag.34
8.Personale preposto all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con disabilità Pag.35

PARTE TERZA.INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1.Premessa Pag.38
2.Finalità Pag.39
3.Attori del percorso di inclusione scolastica Pag.39
4.Obiettivi Pag.40
5.Metodologia Pag.40
6.Tappe del percorso di accoglienza e inclusione Pag.41
6.1.Iscrizione Pag.42
6.2.Pre-accoglienza Pag.43
6.3.Raccolta dati Pag.43
6.4.Condivisione Pag.44
6.5.Organizzazione delle risorse Pag.45
6.6.Inserimento Pag.45
6.7.Inclusione Pag.46
6.8.Valutazione Pag.46
7.Documentazione necessaria Pag.47
8.Personale preposto all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con disabilità Pag.49

PARTE QUARTA. PROCEDURA SEGNALAZIONE ALUNNI

1.Fase generale Pag.52
2.Azioni da mettere in atto: solo per alunni con disabilità Pag.53
3.Azioni da mettere in atto: solo per alunni con DSA Pag.53
4.Azioni da mettere in atto: solo per alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali Pag.54
5.Azioni da mettere in atto: solo per alunni con svantaggio socio – economico, linguistico e culturale Pag.54

ALLEGATI

INTRODUZIONE

1- PREMESSA

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi diversi: fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, pertanto la scuola quale luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, deve favorire aspetti inclusivi e non selettivi.
Compito della stessa è privilegiare l'equità e non la semplice uguaglianza delle opportunità educative, per poter garantire a tutti il pieno successo formativo.
Affinché ciò sia possibile è necessario fornire a ciascuno una risposta personalizzata e adeguata: ***POTENZIARE LA CULTURA DELL'INCLUSIONE*****,** attraverso l'estensione del campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).
I soggetti coinvolti sono:

- **ALUNNI BES**
  - alunni con disabilità;
  - alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**,** tra cui:
    - dislessia evolutiva
    - disgrafia
    - discalculia
    - disortografia
  - alunni con altri Bisogni Educativi Speciali
    - alunni con deficit nell'area del linguaggio
    - alunni con deficit delle abilità non verbali
    - alunni con deficit della coordinazione motoria
    - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività(ADHD)
    - alunni con funzionamento cognitivo limite
    - alunni plusdotati
    - alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico/culturale
- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **FAMIGLIA**
- **COLLEGIO DEI DOCENTI**
- **DOCENTI**
- **PERSONALE EDUCATIVO**
- **COLLABORATORI SCOLASTICI**
- **PERSONALE ATA**
- **FUNZIONI STRUMENTALI AREA 2 "INCLUSIONE E BENESSERE"**
- **MEDICI SPECIALISTI/TERAPISTI DI RIFERIMENTO**
- **ASL DI APPARTENENZA O CENTRI CONVENZIONATI**
- **ENTI LOCALI**

2- FINALITA'

Il protocollo di inclusione del nostro Istituto rappresenta la linea guida delle informazioni, riguardanti l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni con BES.
Il Protocollo è stato elaborato dalle Funzioni Strumentali Area 2 e condiviso con il GLI, successivamente deliberato dal Collegio dei docenti del 24 giugno 2020 e annesso al PTOF.
Il protocollo è uno strumento di lavoro, pertanto, viene integrato ed aggiornato periodicamente, in relazione alle esperienze realizzate.
Il documento si propone di delineare prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni; avvio dei presupposti per il successo scolastico e formativo; riduzione dei disagi emozionali iniziali);
- **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo–didattico** (adozione da parte della scuola di misure, modalità e strategie didattico-educative finalizzate al superamento delle condizioni oggettive di difficoltà);
- **sociale** (iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia e tutti gli Enti territoriali coinvolti).

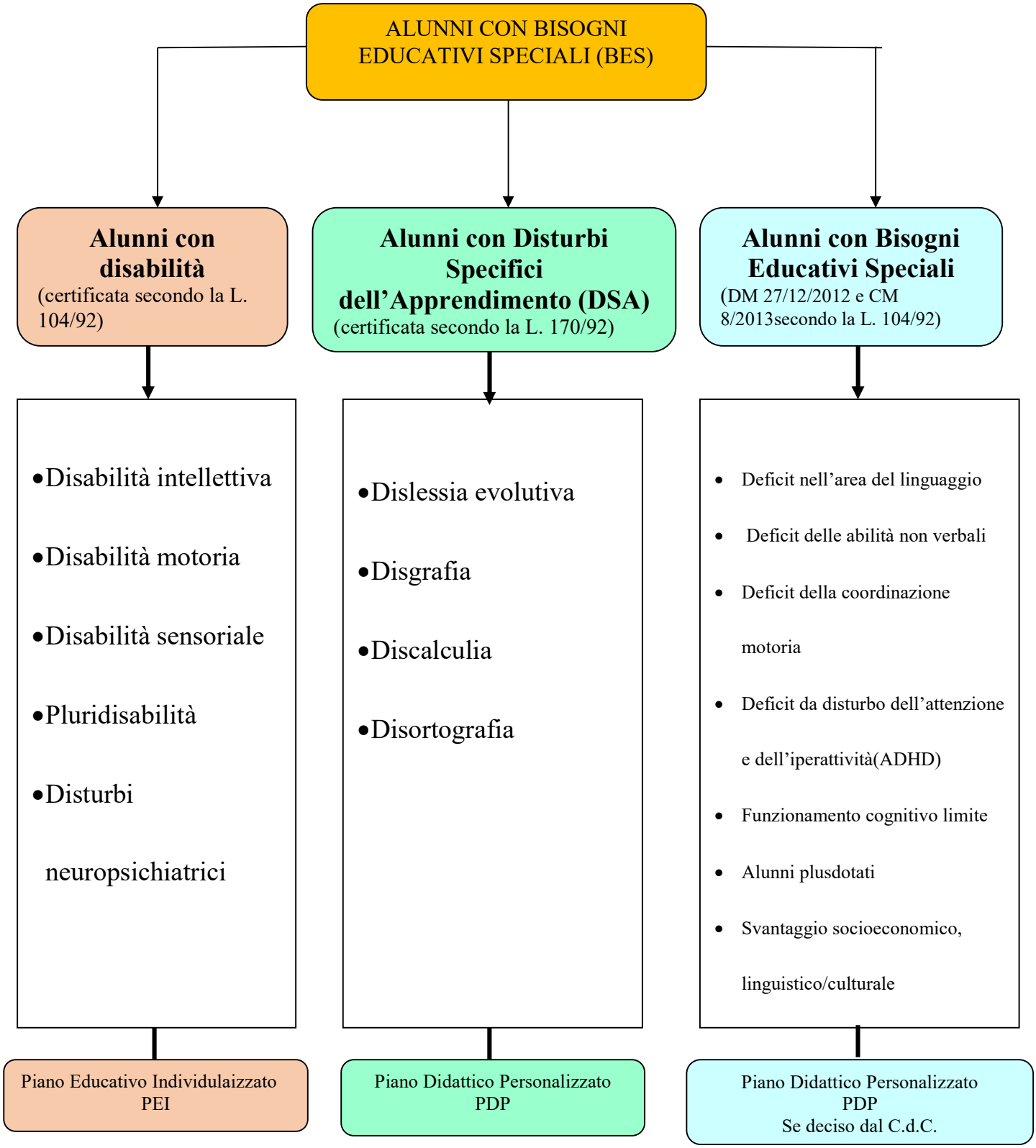
Il nostro Istituto perseguirà le seguenti finalità:

a. garantire il diritto all'istruzione;
b. favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto;
c. garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
d. ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
e. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
f. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai BES;
g. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
h. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
i. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale.

3- NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme di carattere generale	
DLvo n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, cc180 e 181, lettera i), della legge13 luglio 2015, n. 107
Disabilità	
Legge n. 517 del 4 agosto 1977	Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico
Legge n. 104 del 5 febbraio 1992	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
Nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009	Trasmissione delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità"
DLvo n. 66 del 13 aprile 2017	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13luglio 2015, n. 107
Nota MIUR n. 1153 del 4 agosto 2017	Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L.vo n. 66/2017
Nota MIUR n. 15578 del 8 agosto 2017	Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L. vo n.66/2017. Precisazione
D.Lgs 96/2019	Disposizioni integrative e correttive al *decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli
DSA	
Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010	Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito Scolastico
DM n. 5669 del 12 luglio 2011	Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento
Accordo Governo-Regioni del 24 luglio 2012	Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
Nota MIUR n. 6013 del 4 dicembre 2009	Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)
Nota MIUR n. 4089 del 15 giugno 2010	Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
CM n. 8 del 6 marzo 2013	Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
Nota MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013	Piano annuale per l'inclusività
Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013-2014 - Chiarimenti	Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali
Nota MIUR n. 7433 del 18 dicembre 2014	Trasmissione delle "Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"
ALUNNI STRANIERI	
Legge n. 40 del 6 marzo 1998	Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero (c.d. Legge Turco-Napolitano; cfr. in particolare art. 36)
D.Lvo n. 286 del 25 luglio 1998	Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
Legge n. 189 del 30 luglio 2002	Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo (c.d. Legge Bossi-Fini)
CM n. 2 dell'8 gennaio 2010	Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014	Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014" (con errata corrige del 19/05/2014)
Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015	Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"


ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
Alunni con disabilità
(certificata secondo la L. 104/92)
Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
(certificata secondo la L. 170/92)
Alunni con Bisogni Educativi Speciali
(DM 27/12/2012 e CM 8/2013secondo la L. 104/92)
•Disabilità intellettiva
•Disabilità motoria
•Disabilità sensoriale
•Pluridisabilità
•Disturbi neuropsichiatrici
•Dislessia evolutiva
•Disgrafia
•Discalculia
•Disortografia
• Deficit nell'area del linguaggio
• Deficit delle abilità non verbali
• Deficit della coordinazione motoria
• Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività(ADHD)
• Funzionamento cognitivo limite
• Alunni plusdotati
• Svantaggio socioeconomico, linguistico/culturale
Piano Educativo Individulaizzato PEI
Piano Didattico Personalizzato PDP
Piano Didattico Personalizzato PDP
Se deciso dal C.d.C.

PARTE PRIMA
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

1- PREMESSA

Accogliere e includere gli alunni con disabilità all'interno della comunità scolastica significa avere premura per tutti gli alunni, ma soprattutto rispetto per l'alterità e l'unicità di coloro che manifestano, temporaneamente o permanentemente, Bisogni Educativi Speciali e fare in modo che essi siano parte fondamentale del contesto scolastico, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza è ricerca, individuazione e considerazione della pluralità di figure educative e professionali e delle famiglie che, a diverso titolo, costruiscono il contesto educativo e scolastico istituzionale; l'accoglienza va intesa come riconoscimento del valore della persona con disabilità che va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore e non può essere intesa come semplice benevolenza, generosità, filantropia.
In tale prospettiva è necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle metodologie di lavoro, pensate e programmate nel Piano Educativo Individualizzato.

2- FINALITA'

Questa sezione del protocollo d'inclusione "Accoglienza e inclusione alunni disabili" contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con disabilità, definisce i ruoli ed i compiti di tutti coloro che si occupano dell'inclusione all'interno dell'istituto, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso d'apprendimento.
L'adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni con disabilità consente praticamente di attuare le indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/'92, ai successivi decreti applicativi e alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (agosto 2009).

3- ATTORI DEL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA



4- OBIETTIVI

Gli obiettivi di seguito individuati riguardano tutti gli alunni ai quali il progetto di accoglienza e inclusione è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli **obiettivi specifici** che i team di intersezione, il team docente e i consigli di classe definiscono nei singoli PEI:

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, provincia, cooperative, enti di formazione).
- Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale.
- Favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative.
- Facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe.
- Incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche.
- Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati.
- Promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito di contesti di vita quotidiana.
- Ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto.

5- METODOLOGIA

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto di accoglienza e inclusione sarà strutturato in diversi percorsi:

a. Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
b. Sarà effettuato il rilevamento dei punti di forza e di debolezza che l'alunno manifesta nei diversi campi dell'apprendimento, delle autonomie e delle relazioni al fine di predisporre il "Piano Educativo Individualizzato".
c. In ogni situazione si cercherà di "agganciare" il più possibile il lavoro dell'alunno con disabilità a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali per promuovere lo sviluppo delle competenze sociali.
d. Saranno previsti incontri di continuità tra i vari ordini di scuola.

6- TAPPE DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Le tappe di realizzazione del percorso di accoglienza e inclusione sono:

- Iscrizione
- Pre-accoglienza
- Raccolta dati
- Condivisione
- Organizzazione delle risorse
- Inserimento
- Inclusione
- Valutazione

1.ISCRIZIONE

MODALITA'

TEMPI	ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA E L'ALUNNO
Entro i termini prestabiliti: -in modalità on line per le classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado (di solito entro gennaio); - in formato cartaceo per la scuola dell'infanzia (di solito entro gennaio); - in formato cartaceo per eventuali trasferimenti.	• La famiglia, insieme all'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. • I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno, barrando l'apposita dicitura "alunno con disabilità" ed eventualmente se necessita di AEC. La famiglia deve far pervenire, quanto prima, in segreteria: 1. Copia del Certificato Integrazione Scolastica (CIS) rilasciato dalla ASL di appartenenza. 2. Il Verbale della visita collegiale legge104\92. 3. Il Profilo di Funzionamento per le nuove certificazioni. 4. La Diagnosi Funzionale per le certificazioni in corso di validità. 5. Compilare il modulo S1 fornito dalla segreteria per autorizzare la richiesta per l'insegnante di sostegno (**da riconfermare ogni Anno Scolastico entro il mese di gennaio**). 6. Compilare il modulo S2 fornito dalla segreteria per autorizzare la richiesta per l'OEPA (**da riconfermare ogni Anno Scolastico entro il mese di gennaio**). 7. Compilare il modulo S3 per segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, assistenza per l'igiene personale) (**da riconfermare ogni Anno Scolastico entro il mese di gennaio**) 8. Compilare il modulo S4 per indicare uscite anticipate o entrate posticipate per terapie e/o esigenze legate alla disabilità dell'alunno (**da riconfermare prima dell'inizio dell'Anno Scolastico**).

2.PRE-ACCOGLIENZA

MODALITA'

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Marzo - giugno	• Organizzazione di attività didattiche/laboratoriali con il gruppo classe di appartenenza in continuità con l'ordine scolastico successivo, funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola (per alunni già frequentanti il nostro Istituto) • Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi su richiesta della famiglia (per alunni provenienti da altro Istituto) • Partecipazione al GLO di fine anno della Funzione Strumentale dell'Area 2 e della Fiduciaria di plesso dell'ordine di scuola successivo. • Valutazione (consultare il Protocollo di Valutazione sezione Valutazione alunni Bes 6.1)	Referente continuità Docenti curricolari e di sostegno Personale A.T.A. Funzioni strumentali Area 2 Fiduciarie di plesso dell'ordine di scuola successivo

3.RACCOLTA DATI

INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Marzo - giugno	Raccolta di informazioni sull'alunno attraverso: ✓ Richiesta relazione dell'équipe medica che segue l'alunno. ✓ Relazione dettagliata di fine anno da parte delle insegnanti della scuola di provenienza (**Modulo S6**)	Dirigente scolastico Famiglia Docenti della scuola di provenienza Funzioni strumentali Area 2 Équipe medica di riferimento

4.CONDIVISIONE

INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre: incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni	• Incontro tra gli insegnanti della scuola di provenienza e quelli dell'ordine successivo per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola (*obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate, punti di forza e di debolezza e modalità relazionali dell'alunno*) • Lettura della Diagnosi funzionale o del Profilo di funzionamento. • Lettura della relazione finale (**Modulo S6**). • Lettura della relazione rilasciata dall'équipe medica di riferimento.	Dirigente scolastico Insegnanti curriculari Funzioni strumentali Area 2 Insegnanti di sostegno Referente continuità

5.ORGANIZZAZIONE RISORSE

ANALISI E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Entro Settembre	• GLI d'Istituto per: a) analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (*numero degli alunni in situazione di disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte*); b) analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane (*insegnanti di sostegno – educatori, altro*) che materiali; c) assegnazione delle ore di sostegno e di AEC agli alunni disabili sulla base dell'organico attribuito dal CSA all'Istituto e dagli Enti Locali, tenendo conto dei codici indicati nella certificazione e il numero del comma dell'articolo 3 della legge 104/92; d) comunicazione assegnazione docenti di sostegno alle classi; e) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale delle scuole, delle ASL e degli Enti Locali impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.	Dirigente scolastico Personale sanitario delle ASL e delle strutture convenzionate Coordinatori di plesso Insegnanti di sostegno Funzioni strumentali Area 2 Servizi sociali Comune di appartenenza Personale ATA Responsabili delle Cooperative che si occupano del servizio AEC

6.INSERIMENTO		
ACCOGLIENZA		
TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre, primo periodo di frequenza	• Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori o di personale sanitario che ha in carico l'alunno, al fine di favorire rapporti paritetici. • A partire dalle informazioni precedentemente raccolte e condivise con il team docente o il C.d.C. si predispongono le prove d'ingresso per l'alunno con disabilità da somministrare nei tempi previsti per il gruppo classe di appartenenza.	Insegnanti curriculari Insegnanti di sostegno Educatore; Eventuale coinvolgimento dei genitori o esperti esterni

7.INCLUSIONE

AZIONI DA METTERE IN ATTO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Ottobre/Novembre	• Indicare nel verbale del C.d.C./ interclasse/intersezione la presenza di alunni con disabilità e riportare la tipologia di disabilità; • Osservazione delle potenzialità, in riferimento ai vari assi di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe; • Incontro – GLO - con l'equipe clinica e la famiglia per l'elaborazione del "Progetto educativo individualizzato"; • Messa in atto di tutte le attività per l'inclusione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazione del P.E.I.	Dirigente scolastico Genitori Insegnanti curriculari Insegnanti di sostegno Funzioni strumentali Area 2 Équipe medica di riferimento Servizi sociali del comune di appartenenza (se seguiti) Educatore (OEPA)

8. VALUTAZIONE

AZIONI DA METTERE IN ATTO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre/ Giugno	• Per le attività di Valutazione si rimanda al Protocollo di Valutazione d'Istituto- sezione Valutazione alunni con Bes 6.1	Dirigente scolastico Insegnanti curriculari Insegnanti di sostegno

7- DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

CIS - Certificato Inclusione Scolastica (da consegnare in segreteria, a cura della famiglia)

Redatto dall'Asl di riferimento o struttura convenzionata e riporta i codici diagnostici riguardanti la disabilità, indicando la necessità dell'insegnante di sostegno e/o educatore (OEPA) o altre figure. Sul certificato è inoltre indicata la data di scadenza entro la quale la famiglia è tenuta al rinnovo.

Diagnosi funzionale - per le certificazioni in corso di validità, redatte prima del gennaio 2020 (da consegnare in segreteria, a cura della famiglia)

Deve contenere:

- I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali.
- Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base.
- I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe.
- Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno.

Profilo di funzionamento - per le nuove certificazioni a partire da gennaio 2020 (da consegnare in segreteria, a cura della famiglia)

E' redatto da un'Unità di Valutazione Multidisciplinare nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale secondo i criteri del modello bio – psico – sociale della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'OMS, ai fini della formulazione del progetto individuale e della predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Piano educativo individualizzato (da consegnare in segreteria)

E' elaborato all'inizio di ogni anno scolastico (entro fine ottobre) dal **GLO** a cui partecipano: team/consiglio di classe, ASL, genitori, educatori (OEPA) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici.
Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'inclusione scolastica.
Deve contenere:

- Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte
- Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe
- Attenzione
- Motivazione
- Apprendimento
- Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe
- Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari

- La metodologia di intervento che si intende attuare
- Gli eventuali progetti
- Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare

Il nostro Istituto ormai da tre anni utilizza il PEI SOFIA on –line.

Solo per la scuola primaria e secondaria di primo grado: per la compilazione on- line o cartacea della sezione disciplinare si può consultare lo schema S5 che contiene suggerimenti riguardanti gli indicatori da inserire, le metodologie, le strategie, i mezzi, gli strumenti, nonché le modalità di verifica e valutazione e la griglia per le firme di tutti i partecipanti, da allegare al PEI SOFIA.

Il Documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti della classe, dall'Educatore OEPA (qualora presente) e dai genitori.

Relazione finale (Modulo S6)

La relazione di fine anno deve contenere le seguenti informazioni:

- Analisi del contesto classe.
- Dati generali sulle ore di sostegno e OEPA (Educatore) e loro distribuzione
- Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza in merito all'autonomia personale e scolastica, all'area affettivo-relazionale, all'apprendimento)
- Evoluzione dell'aspetto didattico con particolare riferimento a:

  a) punti di forza e di debolezza dell'alunno/a;
  b) modalità dell'intervento di sostegno, con particolare riferimento a metodologie e strategie e accorgimenti relazionali messi in atto per garantire il pieno successo formativo dell'alunno/a
  c) contenuti svolti;
  d) attività più significative;
  e) mezzi e strumenti utilizzati;
  f) risultati raggiunti in ciascuna disciplina/ ambito disciplinare /campo d'esperienza dall'alunno/a.
- Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore/assistente alla comunicazione/assistente di base (partecipazione alla progettualità educativo-didattica, modalità dell'intervento).
- Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale della ASL e/o delle strutture convenzionate
- Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico.

La relazione dovrà essere allegata al PEI e depositata in segreteria.

8- PERSONALE PREPOSTO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile, modificato e integrato dall' art 8 D.Lgs 96/2019, nella scuola sono coinvolte nel processo d'inclusione le seguenti figure:

Dirigente scolastico

- Presiede alle riunioni del GLI" e dei GLO;
- è messo al corrente dalla Funzione Strumentale Area 2 sul percorso scolastico di ogni allievo con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.
- è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio;
- ha compiti: consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno;
- può e deve richiedere (in caso di gravità della disabilità) al Direttore Scolastico Regionale l'autorizzazione alla nomina di insegnanti in deroga al rapporto (art. 35 comma 7 Legge 289/2002);
- cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc…);
- coordina tutte le attività riguardanti l'inclusione degli alunni con disabilità.

Collegio docenti

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del PTOF corredato dal "Protocollo di inclusione per gli alunni con BES", si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti e mettere in atto le procedure da seguire, indicate.

Gruppo di lavoro inclusione d'Istituto (GLI)

E'nominato e presieduto dal Dirigente ed è composto dalle F.S. "Area 2 – Inclusione e benessere", da docenti curricolari, docenti di sostegno, da personale ATA, dagli Enti locali, dai responsabili delle Cooperative per il servizio di assistenza agli alunni con disabilità, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale e di eventuali centri convenzionati del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.
Il GLI svolge le seguenti funzioni:

-predisposizione del Protocollo di Accoglienza;

-rilevazione dei BES presenti nella scuola;

-raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

--focus/confronto sui casi;

-consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

-supporto dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei percorsi personalizzati e individualizzati;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. Esso costituisce un allegato annuale al PTOF e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse (compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di

riferimento), la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art. 8 D. Lvo 66/2017).

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Il GLO ha compiti pertinenti alle problematiche di ogni singolo alunno diversamente abile; è composto dal Consiglio di classe e il team docente dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno, dagli operatori della ASL o delle strutture convenzionate che hanno in carico l'alunno, da altre figure educative e professionali chiamate a supporto del percorso formativo dell'allievo.
Nello specifico il GLO si occupa di:

- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- elaborare, articolare e valutare il progetto individuale dell'alunno con disabilità;
- acquisire informazioni su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile per quanto necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- acquisire informazioni sulle procedure previste dalla normativa;
- elaborare proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, finalizzate all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile (D. Lvo 66 2017 art. 8 com.10);
- segnalare al GLI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- formulare delle proposte al GLI su effettive esigenze emerse nel progetto individuale al fine di assicurare inclusione e successo formativo.

Funzione strumentale Area 2 "Inclusione e benessere"

- Collabora con il Dirigente Scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori (OEPA) da attribuire ai ragazzi con disabilità cercando di garantire quanto più possibile la continuità didattica ed educativa.
- Organizza eventuali progetti inerenti la disabilità e comunica al Dirigente Scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni con disabilità.
- Collabora alla realizzazione dei PEI nei tempi previsti.
- Coordina i docenti di sostegno e si adopera per svolgere le attività di aggiornamento.
- Coordina gli incontri con l'ASL e le famiglie.
- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita.
- Coordina le attività di orientamento per i ragazzi disabili.
- Tiene i contatti con gli operatori dell'ASL e dei Servizi sociali del territorio.
- Elabora e aggiorna il protocollo d'inclusione per gli alunni BES.

Consiglio di classe/Team

In presenza di allievi con disabilità il Consiglio di classe/Team:

- dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente del sostegno, dell'educatore e se richiesto degli esperti dell'ASL.
- Per esigenze particolari è possibile la richiesta al Dirigente Scolastico di convocazione di Consigli di classe/Team straordinari.

- Nell'ambito del Consiglio di classe/ team gli insegnanti, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione della documentazione relativa all'alunno con disabilità dell'anno scolastico precedente (CIS, DF/PDF, relazione di fine anno, PEI….) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PEI e dell'intero progetto di vita.
- Collabora alla stesura del PEI insieme a tutte le figure preposte.

Insegnante curriculare

- Pone attenzione al potenziale dell'alunno e non solo alla sua disabilità.
- In accordo con l'insegnante di sostegno, adatta, quando è possibile, gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione dipartimento tenendo conto della situazione educativa - didattica del ragazzo con disabilità, altrimenti prevede un programma differenziato
- Si adopera ad acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'inclusione degli alunni con disabilità per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati.

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno: è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno con disabilità. **Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'inclusione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02).** La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti (1 bis)".
Da cui emerge che:

- L'insegnante di sostegno è una risorsa per l'intera classe, non è l'unico assegnatario dell'allievo in situazione di disabilità.
- Il docente di sostegno collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.
- E' assegnato alla classe quando è possibile assicurando la continuità educativa.
- Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe.
- Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni.
- E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti.
- Coordina le attività del C.d.C. per l'elaborazione del PEI degli alunni con disabilità.
- Si occupa dell'orientamento dell'alunno con disabilità.
- Può fare assistenza all'alunno con disabilità, (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'esame di licenza media, se durante l'anno ha seguito l'alunno con disabilità ed ha fatto assistenza durante le prove di valutazione.
- Redige il verbale del GLO.
- Redige la relazione di inizio e fine anno scolastico.

Il personale ATA

E' utile individuare uno o più referenti tra il Personale di segreteria e/o Collaboratori Scolastici che partecipino al GLI, qualora se ne ravveda la necessità, e possano così fungere da punto di riferimento per tutto il settore disabilità.

- Il Personale di segreteria acquisisce la certificazione di disabilità che viene protocollata e sottoposta alla visione del Dirigente Scolastico e alla Funzione Strumentale Area 2.
- Nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curriculari e di sostegno, il Dirigente Scolastico nomina i Collaboratori scolastici per l'assistenza di base all'alunno con disabilità.

L'assistenza di base comprende:

1. l'accompagnamento dell'alunno in situazione di disabilità dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali.
2. l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

Educatore (OEPA)

Ad ogni alunno con disabilità, per cui tale servizio sia previsto, è assegnato un educatore che:

- Lavora a stretto contatto con il Consiglio di classe/Team e l'insegnante di sostegno secondo i tempi indicati nelle attività previste dal PEI.
- Agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo.
- Promuove l'inserimento dell'alunno con disabilità nel contesto di riferimento.
- Collabora nella redazione di tutta la documentazione prevista per l'alunno.
- Segue specificamente l'allievo nelle attività a seconda delle indicazioni fornite nel PEI. Tali attività consistono nel favorire la socializzazione, l'acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio.

Famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno, partecipando all'elaborazione del PEI. Nel caso si tratti di una prima iscrizione, la Funzione Strumentale per l'inclusione convoca i genitori e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito.

Esperti ASL

Partecipano agli incontri di GLI e GLO, collaborano alle iniziative educative e di inclusione predisposte dalla scuola, verificano il livello e la qualità dell'inclusione nelle classi dell'istituto. Partecipano alla stesura degli obiettivi individualizzati inseriti nel PEI.

AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE

In conformità con quanto prescritto dal D.Lgs 96/2019 e dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, integrato e modificato, il nostro Istituto, nella gestione di ogni azione inclusiva, sarà osservante della nuova "*governance*" amministrativa territoriale, articolata su più livelli, e si muoverà in un contesto interistituzionale, confrontandosi all'occorrenza con:

1) il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), presso l' Ufficio Scolastico Regionale, con compiti di consulenza e supporto;
2) il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) presso l'Ambito Territoriale, presieduto da un dirigente tecnico o scolastico e composto da tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale e un docente, nominati con decreti dell'USR.

3) i Centri Territoriali di Supporto (CTS), dislocati nelle scuole polo, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse; rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Il nostro Istituto si impegna, altresì, a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'inclusione dei servizi agli alunni in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

PARTE SECONDA
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

1- PREMESSA

Questa seconda parte del Protocollo di Accoglienza e Inclusione, vuole delineare le azioni e gli interventi che la Scuola si impegna ad applicare a tutti gli alunni con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento.

I *Disturbi Specifici di Apprendimento* (**DSA**) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Si tratta di un documento condiviso dai diversi soggetti (Dirigente Scolastico, docenti, …) che si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze, ad attuare azioni sinergiche per realizzare un contesto educativo di pari opportunità nel percorso di istruzione dei ragazzi.

L'attenzione della scuola sarà focalizzata sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali la scuola si impegna a mettere in atto un percorso personalizzato che verrà definito nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

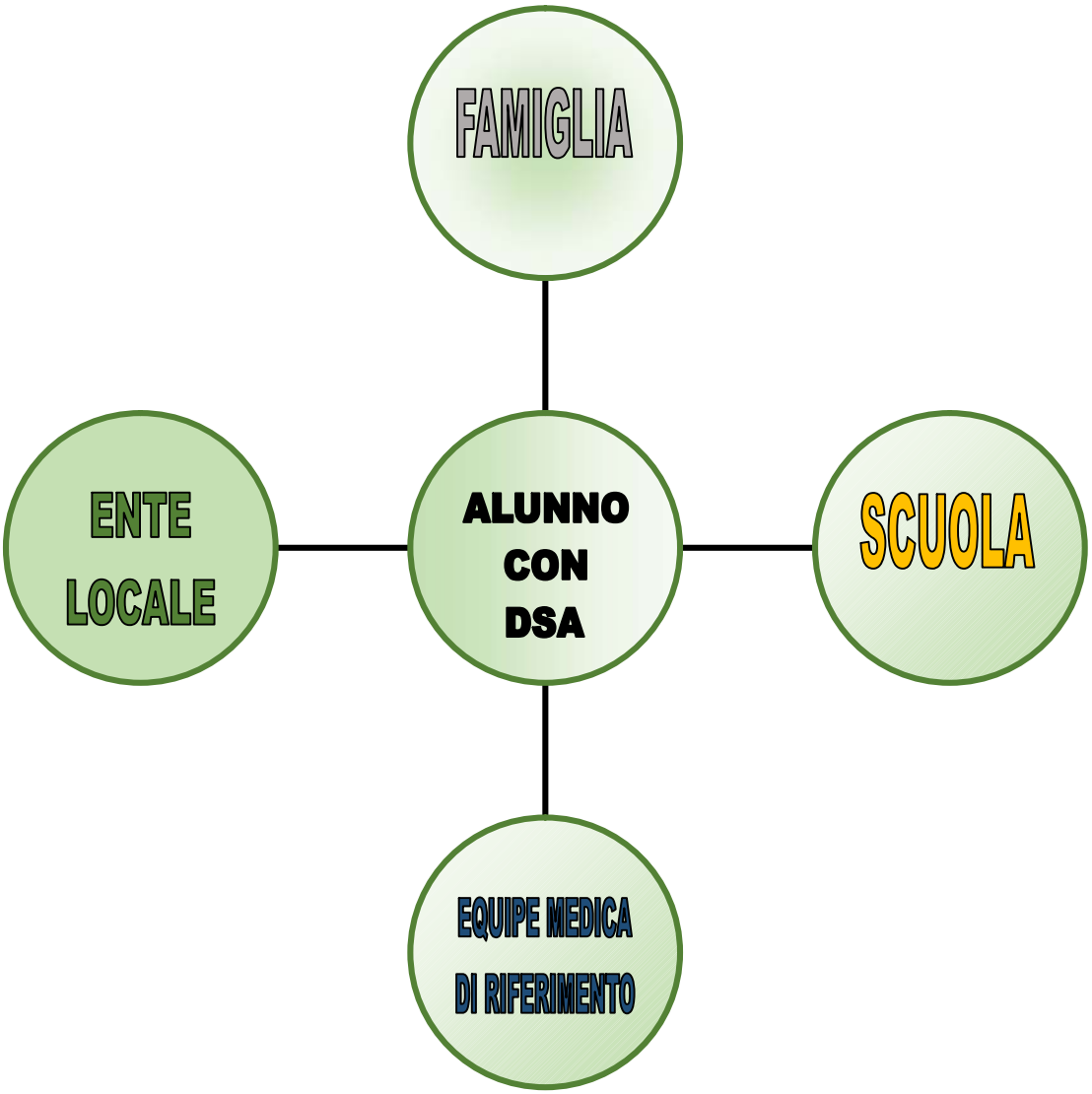
Tutto ciò consente di tradurre in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e nel successivo decreto attuativo MIUR del 13/07/2011 che riconoscono la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), nonché i riferimenti normativi (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, C. M. 8 del 6 Marzo 2013) in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

2- FINALITA'

Questa seconda parte del "***Protocollo di Accoglienza e inclusione***" di Istituto, ha le seguenti finalità:

- fornire informazioni e linee guida riguardanti l'accoglienza e l'inclusione ottimale degli alunni che presentano **Disturbi Specifici di Apprendimento**;
- costituire una guida per tutto il personale interno dell'Istituto e per i genitori di questi alunni:
- descrivere le modalità di accoglienza e di inclusione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento per promuovere e sostenere un percorso scolastico positivo;
- favorire il ***successo scolastico*** di tutti gli alunni e in particolare di coloro che presentano difficoltà di apprendimento o veri e propri disturbi specifici.

3-ATTORI DEL PERCORSO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DSA



4- OBIETTIVI

Il presente Protocollo si pone l'obiettivo di individuare regole e indicazioni per promuovere pratiche, condivise da tutto il personale dell'Istituto, finalizzate a:

- garantire il diritto all'educazione attraverso lo studio e le pari opportunità di sviluppo,
- favorire il successo scolastico mediante la didattica individualizzata e personalizzata,
- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali connessi alla situazione,
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni con D.S.A.,
- sensibilizzare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche dei D.S.A.,
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra la famiglia, la scuola e l'Ente che ha in carico l'alunno con DSA durante l'intero arco del primo ciclo d'istruzione.

5- METODOLOGIA

Per favorire il progetto di accoglienza e inclusione degli alunni con DSA, la scuola si impegna ad attivare metodologie e strategie diverse al fine di:

- garantire un'offerta formativa personalizzabile (chi non impara con un metodo può imparare con un altro);
- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per azione, per problemi, ecc.);
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli alunni allo studio;
- favorire una **didattica "eclettica"**, che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa nel rispetto dello stile cognitivo e di apprendimento di ciascun alunno.

6- TAPPE DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Le tappe di realizzazione del percorso di accoglienza e inclusione degli alunni con DSA sono:

- Iscrizione
- Pre-accoglienza
- Raccolta dati
- Condivisione
- Organizzazione delle risorse
- Inserimento
- Inclusione
- Valutazione

1.ISCRIZIONE	
MODALITA'	
TEMPI	ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA E L'ALUNNO
Entro i termini prestabiliti: -in modalità on line per le classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado (di solito entro gennaio); - in formato cartaceo per la scuola dell'infanzia (di solito entro gennaio); - in formato cartaceo per eventuali trasferimenti.	• La famiglia, insieme all'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. • I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno, barrando l'apposita dicitura "alunno con DSA" ed eventualmente se necessita di AEC. La famiglia deve far pervenire quanto prima in segreteria: 1. Copia della Certificazione DSA rilasciata o dal servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie oppure dagli IRCCS. Nel caso in cui la certificazione sia redatta da specialisti privati occorre che la famiglia richieda la conformity delle ASL. 2. Qualora indicato nella Certificazione, compilare il modulo S2 fornito dalla segreteria per autorizzare la richiesta per l'OEPA (Educatore) (**da riconfermare ogni Anno Scolastico entro il mese di gennaio**). 3.Compilare il modulo S4 per indicare uscite anticipate o entrate posticipate per terapie e/o esigenze legate al disturbo dell'alunno (**da riconfermare prima dell'inizio dell'Anno Scolastico**).

2.PRE-ACCOGLIENZA

MODALITA'

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Marzo - giugno	• Organizzazione di attività didattiche/laboratoriali con il gruppo classe di appartenenza in continuità con l'ordine scolastico successivo, funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola (per alunni già frequentanti il nostro Istituto) • Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi su richiesta della famiglia (per alunni provenienti da altro Istituto)	Referente continuità Docenti curricolari Personale A.T.A. Funzioni strumentali Area 2 Fiduciarie di plesso dell'ordine di scuola successivo

3.RACCOLTA DATI

INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Marzo - giugno	Raccolta di informazioni sull'alunno attraverso: ✓ Richiesta della relazione dell'équipe medica che segue l'alunno. ✓ Relazione dettagliata al termine di un ciclo scolastico da parte delle insegnanti della scuola di provenienza (**Modulo S6**)	Dirigente scolastico Famiglia Docenti della scuola di provenienza Funzioni strumentali Area 2 Équipe medica di riferimento

4.CONDIVISIONE

INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre: incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni	• Incontro tra genitori e Referente DSA (FS Area 2) **solo al passaggio di grado scolastico** • Incontro tra gli insegnanti della scuola di provenienza e quelli dell'ordine successivo per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola (*obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, potenzialità sviluppate, punti di forza e di debolezza e modalità relazionali dell'alunno*) • Lettura della Certificazione • Lettura della relazione rilasciata dall'équipe medica di riferimento. • Lettura della relazione finale (**Modulo S6**).	Dirigente scolastico Insegnanti curriculari Funzioni strumentali Area 2 Referente continuità

5.ORGANIZZAZIONE RISORSE

ANALISI E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Entro Settembre	In sede di GLI d'Istituto vengono: - assegnate ore di AEC agli alunni DSA che ne hanno diritto come da Certificazione; -formulate proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale delle scuole, delle ASL e degli Enti Locali inerenti le tematiche riguardanti i DSA.	Dirigente scolastico Personale sanitario delle ASL e delle strutture convenzionate Coordinatori di plesso Insegnanti di sostegno Funzioni strumentali Area 2 Servizi sociali Comune di appartenenza Personale ATA Responsabili delle Cooperative che si occupano del servizio AEC

6.INSERIMENTO

ACCOGLIENZA

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre, primo periodo di frequenza	A partire dalle informazioni precedentemente raccolte e condivise con il team docente o il C.d.C. si predispongono le prove d'ingresso**,** se necessario personalizzate**,** per l'alunno con DSA.	Insegnanti curriculari Educatore OEPA (qualora assegnato)

7.INCLUSIONE

AZIONI DA METTERE IN ATTO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Entro la fine di Novembre	• Indicare nel verbale del C.d.C./ interclasse/intersezione la presenza di alunni DSA e riportare la tipologia del disturbo; • Osservazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno con DSA, da parte del C.d.C. o del team docenti; • Incontro con i genitori per l'elaborazione del PDP **(Modello D1 Scuola primaria/ Scuola secondaria I°)** con il coordinatore di classe per la scuola secondaria e il team docente per la scuola primaria.	Dirigente scolastico Genitori Insegnanti curriculari Funzioni strumentali Area 2 Educatore OEPA (qualora assegnato)

8.VALUTAZIONE

AZIONI DA METTERE IN ATTO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre/Giugno	• Per la Valutazione si rimanda al Protocollo di Valutazione alunni con Bes d'Istituto, Sezione Valutazione alunni	Dirigente scolastico Insegnanti del C.d.C/team docenti

	DSA 6.2	

7- DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Certificazione DSA (da consegnare in segreteria, a cura della famiglia)

Rilasciata o dal servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie oppure dagli IRCCS. Nel caso in cui la Diagnosi sia redatta da specialisti di centri convenzionati o privati occorre che la famiglia richieda la conformity delle ASL che provvederà a redigere la Certificazione.
Il documento riporta i codici diagnostici riguardanti il disturbo, indicando qualora necessaria, la figura dell'educatore OEPA.

PDP – Piano Didattico Personalizzato (da consegnare in segreteria)

Il PDP è obbligatorio per gli alunni con DSA in base alla L.n.170/10, al Decreto Attuativo n°5669/2011 e alle Linee guida annesse.
Il PDP è redatto dai docenti del C.d.C. o dal team dopo il primo bimestre di osservazione. In questo documento vengono esplicitati gli interventi didattici individualizzati e personalizzati con l'indicazione di strumenti compensativi e dispensativi adottati, nonché con l'indicazione sulle modalità di valutazione. Il PDP viene redatto in accordo con la famiglia. Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella certificazione di DSA consegnata alla scuola.
Il PDP viene redatto sull'apposito modello D1 Primaria/Secondaria I° in adozione presso la scuola, predisposto secondo i contenuti indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011.
I docenti, tenendo conto delle suddette indicazioni, provvedono a realizzare i necessari interventi sia pedagogici che didattici per favorire il successo formativo degli alunni con DSA.

8- PERSONALE PREPOSTO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile, modificato e integrato dall' art 8 D.Lgs 96/2019, nella scuola sono coinvolte nel processo d'inclusione le seguenti figure:

Dirigente scolastico

- Presiede alle riunioni del GLI;
- Si accerta con il Referente d'Istituto per i DSA che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- Controlla che la documentazione acquisita sia condivisa con il Consiglio di classe o team docenti;
- Promuove l'informazione e la formazione degli insegnanti dell'Istituto sulle problematiche degli alunni con DSA.

Collegio docenti

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del PTOF corredato dal "Protocollo di inclusione per gli alunni con BES", si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti e mettere in atto le procedure da seguire, indicate.

Referente DSA – FS Area 2

- Collabora con il Dirigente Scolastico ed ha compiti di informazione, consulenza, coordinamento di attività di formazione per le insegnanti;
- Fornisce indicazioni in merito a misure compensative e dispensative;
- Informa, all'inizio dell'anno scolastico, i coordinatori delle classi sulla presenza di alunni con diagnosi di DSA, e fornisce loro copia della certificazione da condividere con tutti i docenti del Consiglio di classe o del team;
- Offre supporto e consulenza in merito a metodologie didattiche e a strumenti da utilizzare;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari.

Gruppo di lavoro inclusione d'Istituto (GLI)

E' nominato e presieduto dal Dirigente ed è composto dalle F.S. "Area 2 – Inclusione e benessere", da docenti curricolari, docenti di sostegno, da personale ATA, dagli Enti locali,dai responsabili delle Cooperative per il servizio di assistenza agli alunni con disabilità, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale e di eventuali centri convenzionati del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.
Il GLI svolge le seguenti funzioni:

-predisposizione del Protocollo di Accoglienza;

-rilevazione dei BES presenti nella scuola;

-raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

-focus/confronto sui casi;

-consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

-supporto dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei percorsi personalizzati (PDP)e individualizzati (PEI);

-- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

-elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. Esso costituisce un allegato annuale al PTOF e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse (compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento), la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art. 8 D. Lvo 66/2017).

-

Coordinatore di classe

- Informa il Consiglio di classe della presenza di studenti con DSA nella classe;
- Fa visionare ai docenti la certificazione fornita dal Referente per i DSA;
- Convoca la famiglia per la condivisone e sottoscrizione del PDP, che dovrà essere redatto entro il primo trimestre scolastico;
- Si occupa di monitorare l'efficacia del PDP;
- Informa la famiglia in merito ad eventuali problematiche registrate in itinere.

Consiglio di classe/Team

- Osserva lo studente per individuare le sue difficoltà e potenzialità entro il primo bimestre di scuola;
- Redige il Piano Didattico Personalizzato, specificando le misure dispensative e compensative adatte all'alunno;
- Personalizza la didattica e le modalità di verifica;
- Pone in atto strategie di recupero/potenziamento.
- Promuove un clima relazionale sereno, la crescita di autostima e motivazionale dello studente con DSA;

Educatore (OEPA)

Ad ogni alunno con DSA, per cui tale servizio sia previsto, è assegnato un educatore che:

- Lavora a stretto contatto con il Consiglio di classe/Team;
- Agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo;

Famiglia

- Al momento dell'iscrizione consegna la certificazione;
- Partecipa all'incontro preliminare con il Referente DSA (**valido solo per alunni al passaggio di grado scolastico**);
- Partecipa all'elaborazione del PDP e lo sottoscrive;
- Sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- Provvede all'aggiornamento della certificazione al passaggio di ordine di scuola;
- Mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- Contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.

Lo studente

- ha diritto ad una didattica adeguata e ad usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- ha diritto ad essere informato sulle strategie utili ad imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- ha diritto ad un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità.

Assistente Amministrativo

- Acquisisce la certificazione che viene protocollata e sottoposta alla visione del Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA.

PARTE TERZA
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1- PREMESSA

Questa terza parte del Protocollo di Accoglienza e Inclusione, vuole delineare le azioni e gli interventi che la Scuola si impegna ad applicare a tutti gli alunni con "Altri Bisogni Educativi Speciali".

La normativa vigente (*Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013*) e l'ICF (la *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 22 maggio 2001) estendono la condizione di BES ad alunni:

1. con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve, plus dotazione), ma anche alunni con malattie, traumi, difficoltà relazionali presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico;
2. con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La rilevazione di quest'ultima categoria di BES deve essere effettuata dal Consiglio di Classe competente, il quale deve indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. In questi casi, non essendo presente una certificazione clinica, il C.d.C./team docenti motiverà a verbale le decisioni assunte sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche emerse o sulla base di segnalazione dei servizi sociali.

I criteri per individuare questi alunni sono i seguenti:

a) gli alunni con scarso rendimento scolastico, presi in carico dai Servizi Sociali per situazioni di svantaggio socio-culturale, o per i quali la scuola ha avviato la segnalazione agli stessi Servizi;
b) glialunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale;
c) gli alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'Istituto segnala, in forma scritta alla famiglia, la situazione di difficoltà rilevata, cognitiva o comportamentale, consigliando una valutazione presso le strutture ASL, centri convenzionati o privati.

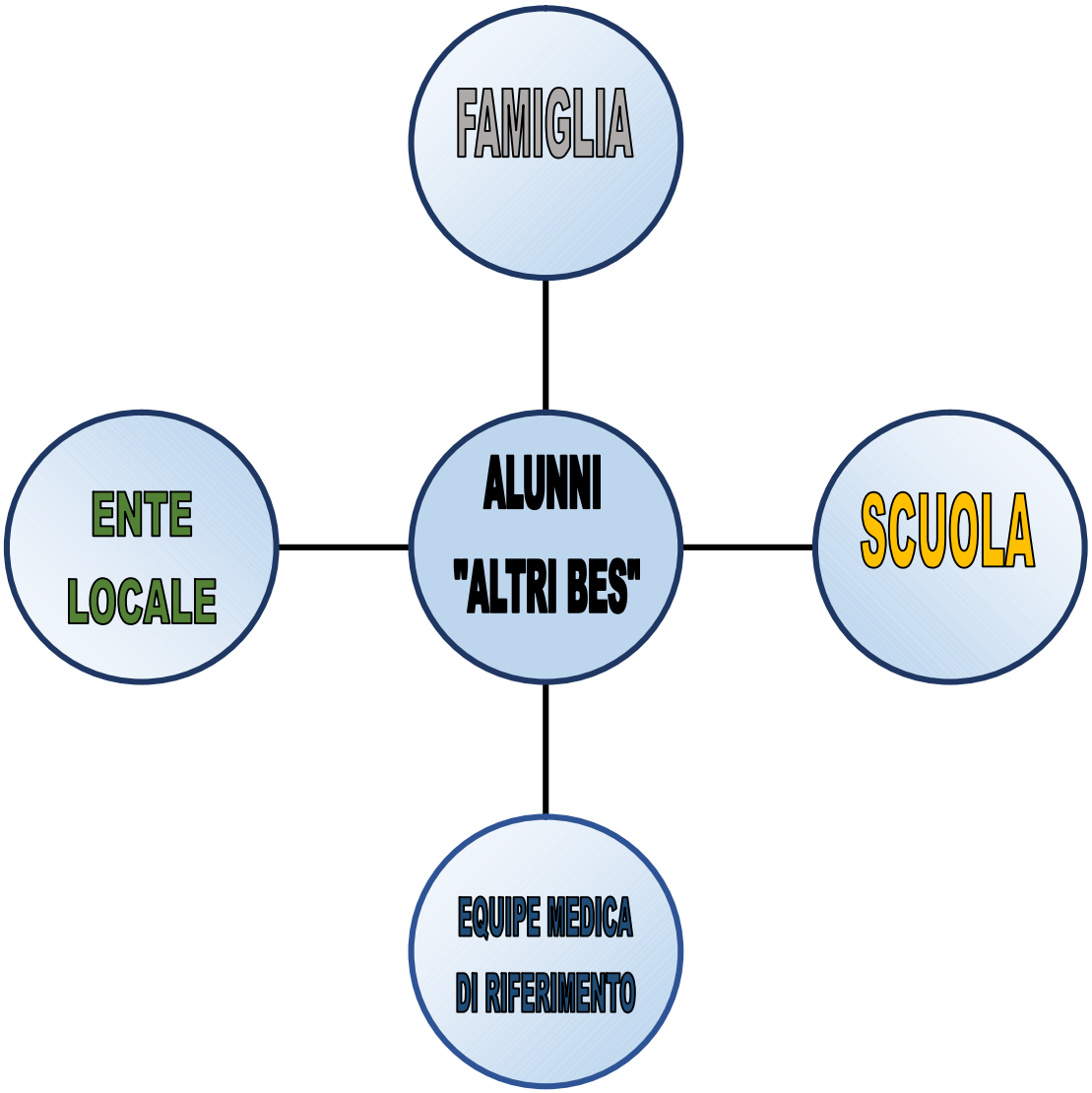
Per gli alunni di cui ai punti A, B e C, il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

2- FINALITA'

Questa terza parte del "***Protocollo di Accoglienza e inclusione***" di Istituto, ha le seguenti finalità:

- fornire informazioni e linee guida riguardanti l'accoglienza e l'inclusione ottimale degli alunni che presentano Disturbi Evolutivi Specifici non DSA, degli alunni con Svantaggio socioeconomico, con svantaggio linguistico e culturale e a quegli alunni che possono presentare malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale.
- costituire una guida per tutto il personale interno dell'Istituto e per i genitori di questi alunni:
- descrivere le modalità di accoglienza e di inclusione di questi alunni per promuovere e sostenere un percorso scolastico positivo;

3- ATTORI DEL PERCORSO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI "ALTRI BES"



4- OBIETTIVI

Il presente Protocollo si pone l'obiettivo di individuare regole e indicazioni per promuovere pratiche, condivise da tutto il personale dell'Istituto, finalizzate a:

- garantire il diritto all'educazione attraverso lo studio e le pari opportunità di sviluppo;
- favorire il successo scolastico mediante la didattica individualizzata e personalizzata;
- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni, anche quelli BES non disabili e non DSA;
- sensibilizzare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche di questa tipologia di alunni;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra la famiglia, la scuola ed eventualmente l'Ente locale o la struttura sanitaria che ha in carico l'alunno durante l'intero arco del primo ciclo d'istruzione.

5- METODOLOGIA

Per favorire il progetto di accoglienza e inclusione degli alunni che presentano Disturbi Evolutivi Specifici non DSA, degli alunni con Svantaggio socioeconomico, con svantaggio linguistico e culturale e a quegli alunni che possono presentare malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale /relazionale, la scuola si impegna ad attivare metodologie e strategie diverse al fine di:

1. garantire un'offerta formativa personalizzabile (chi non impara con un metodo può imparare con un altro);
2. sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per azione, per problemi, ecc.);
3. promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli alunni allo studio;
4. favorire una **didattica "eclettica"**, che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa nel rispetto dello stile cognitivo e di apprendimento di ciascun alunno.

6- TAPPE DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Le tappe di realizzazione del percorso di accoglienza e inclusione degli alunni che presentano Disturbi Evolutivi Specifici non DSA, degli alunni con Svantaggio socioeconomico, con svantaggio linguistico e culturale e a quegli alunni che possono presentare malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale.
sono:

- Iscrizione
- Pre-accoglienza
- Raccolta dati
- Condivisione
- Organizzazione delle risorse
- Inserimento
- Inclusione
- Valutazione

1.ISCRIZIONE	
MODALITA'	
TEMPI	ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA E L'ALUNNO
Entro i termini prestabiliti: -in modalità on line per le classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado (di solito entro gennaio); - in formato cartaceo per la scuola dell'infanzia (di solito entro gennaio); - in formato cartaceo per eventuali trasferimenti.	Nel caso di alunni con Disturbi Evolutivi Specifici che hanno già una Diagnosi, la famiglia dovrà far pervenire in segreteria: 1. copia della Diagnosi in loro possesso che riporta la tipologia del Disturbo evolutivo specifico con i codici diagnostici corrispondenti, rilasciata o dal servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie, dagli IRCCS o anche da strutture private o convenzionate. In caso di diagnosi rilasciata da strutture convenzionate o private è **buona prassi** inviare alla ASL di appartenenza la famiglia per avere un certificato. Anche per gli alunni affetti da una malattia, trauma, dipendenza, e disagio comportamentale/relazionale, la famiglia potrà far pervenire in segreteria la Diagnosi/relazione clinica. 2. Qualora indicato nella Diagnosi, la famiglia dovrà compilare il modulo S2 fornito dalla segreteria per autorizzare la richiesta per l'OEPA (**da riconfermare ogni Anno Scolastico entro il mese di gennaio**). 3.Compilare il modulo S4 per indicare uscite anticipate o entrate posticipate per terapie e/o esigenze legate al disturbo/malattia o altro dell'alunno (**da riconfermare prima dell'inizio dell'Anno Scolastico**).

2.PRE-ACCOGLIENZA

MODALITA'

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Marzo - giugno	**Per gli alunni già certificati** • Organizzazione di attività didattiche/laboratoriali con il gruppo classe di appartenenza in continuità con l'ordine scolastico successivo, funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola (per alunni già frequentanti il nostro Istituto) • Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi su richiesta della famiglia (per alunni provenienti da altro Istituto)	Referente continuità Docenti curricolari Personale A.T.A. Funzioni strumentali Area 2 Fiduciarie di plesso dell'ordine di scuola successivo

3.RACCOLTA DATI

INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Marzo - giugno	**Per gli alunni che hanno una Diagnosi/o Relazione clinica** Raccolta di informazioni sull'alunno attraverso: ✓ Richiesta di una relazione dell'équipe medica o di altri Enti che seguono l'alunno. ✓ Relazione dettagliata al termine di un ciclo scolastico da parte delle insegnanti della scuola di provenienza (**Modulo S6**)	Dirigente scolastico Famiglia Docenti della scuola di provenienza Funzioni strumentali Area 2 Équipe medica di riferimento

4.CONDIVISIONE		
INFORMAZIONI SULL'ALUNNO		
TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre: incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni	**Per gli alunni che hanno una Diagnosi/Relazione clinica** • Incontro tra genitori, FS Area 2 e Coordinatore di classe. **Solo al passaggio di grado scolastico** • Incontro tra gli insegnanti della scuola di provenienza e quelli dell'ordine successivo per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola (*obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, potenzialità sviluppate, punti di forza e di debolezza e modalità relazionali dell'alunno*) • Lettura della Diagnosi/Relazione clinica • Lettura della relazione rilasciata dall'équipe medica di riferimento o dall'Ente che segue l'alunno. • Lettura della relazione finale a cura delle insegnanti dell'ordine scolastico precedente (**Modulo S6**).	Dirigente scolastico Insegnanti curriculari Funzioni strumentali Area 2 Referente continuità

5.ORGANIZZAZIONE RISORSE

ANALISI E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Entro Settembre	In sede di GLI d'Istituto vengono: - assegnate ore di OEPA agli alunni con "Altri Bes" che ne hanno diritto come da Documentazione; -formulate proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale delle scuole, delle ASL e degli Enti Locali inerenti le tematiche riguardanti gli "Altri BES".	Dirigente scolastico Personale sanitario delle ASL e delle strutture convenzionate Coordinatori di plesso Insegnanti di sostegno Funzioni strumentali Area 2 Servizi sociali Comune di appartenenza Personale ATA Responsabili delle Cooperative che si occupano del servizio AEC

6.INSERIMENTO

ACCOGLIENZA

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Settembre, primo periodo di frequenza	**Per gli alunni già certificati** A partire dalle informazioni precedentemente raccolte e condivise con il team docente o il C.d.C. si predispongono le prove d'ingresso**,** se necessario personalizzate**,** per gli alunni con "Altri BES" **Per gli alunni senza una Diagnosi/Relazione clinica, ma con difficoltà di vario genere** Osservazione degli alunni con particolari difficoltà di apprendimento, relazionali o altro. (compilazione scheda analitica A2)	Insegnanti curriculari Educatore OEPA (qualora assegnato)

7.INCLUSIONE

AZIONI DA METTERE IN ATTO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Ottobre/Novembre **La segnalazione degli alunni con "Altri BES" può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno scolastico**	• Indicare nel verbale del C.d.C./ interclasse/intersezione la presenza di alunni con "Altri BES" e riportare se hanno una Diagnosi/ o relazione clinica o se sono individuati dal C.d.C o team docenti **Per gli alunni già certificati** • Osservazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno con certificazione, da parte del C.d.C. o del team docenti; • Incontro con i genitori per l'elaborazione del **PDP sul modello D1 Scuola Primaria / Scuola secondaria di I° (il PDP non è obbligatoria)** con il coordinatore di classe per la scuola secondaria e il team docente per la scuola primaria. **Per gli alunni che non hanno una Diagnosi o una Relazione clinica, ma con difficoltà di vario tipo** • Rilevazione degli alunni con "Altri BES" precedentemente individuati dal C.d.C. o team docenti, debitamente motivata e, in base alla tipologia delle difficoltà riscontrate, eventuale successiva segnalazione, se necessaria (Mod. A3) • Compilazione del PDP sul modello **D1 Scuola Primaria/Scuola Secondaria I°** , se deciso dal C.d.C./team docenti (**PDP non è obbligatorio**)	Dirigente scolastico Genitori Insegnanti curriculari Funzioni strumentali Area 2 Educatore OEPA (qualora assegnato)

8.VALUTAZIONE

AZIONI DA METTERE IN ATTO

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE

Settembre/Giugno	• Per la Valutazione degli alunni con "Altri Bes" si rimanda al Protocollo di Valutazione alunni con Bes d'Istituto, Sezione Valutazione alunni con "Altri Bes" 6.3	Dirigente scolastico Insegnanti del C.d.C/team docenti

7- DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici Certificati

Diagnosi di Disturbo evolutivo specifico (da consegnare in segreteria, a cura della famiglia)

Rilasciata o dal servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie oppure dagli IRCCS, o da strutture private.

Il documento riporta i codici diagnostici riguardanti il disturbo, indicando, qualora necessaria, la figura dell'educatore OEPA.

PDP – Piano Didattico Personalizzato (facoltativo-da consegnare in segreteria)

Il PDP non è obbligatorio per gli alunni con Disturbi evolutivi Specifici.
Può essere redatto dai docenti del C.d.C. o dal team dopo il primo bimestre di osservazione. In questo documento vengono esplicitati gli interventi didattici individualizzati e personalizzati con l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati, nonché con l'indicazione sulle modalità di verifica e valutazione. Il PDP viene redatto in accordo con la famiglia su un apposito modulo (**D1 Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di I°)** in adozione presso la scuola.

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e per quegli alunni che possono presentare malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale.

Come indicato nella Direttiva del 27 Dicembre 2012 e richiamato nella Circolare Ministeriale n.8, del 6 marzo 2013, agli alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, le scuole devono offrire un'adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
La rilevazione dei BES deve essere effettuata dal Consiglio di Classe competente, il quale deve indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. Ove non sia presente una certificazione clinica/relazione clinica (nei casi di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), il C.d.C./team docenti motiverà a verbale le decisioni assunte sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche emerse.

Criteri di individuazione alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

A. gli alunni con scarso rendimento scolastico, presi in carico dai Servizi Sociali per situazioni di svantaggio socio-culturale, o per i quali la scuola ha avviato la segnalazione agli stessi Servizi;

B. gli alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale;

C. gli alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'Istituto segnala, in forma scritta alla famiglia, la situazione di difficoltà rilevata, cognitiva o comportamentale, consigliando una valutazione presso le strutture ASL, centri convenzionati o privati.

Per gli alunni di cui ai punti A, B e C, il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

8- PERSONALE PREPOSTO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON "ALTRI BES"

Le figure coinvolte nel processo di accoglienza e d'inclusione degli alunni con "Altri BES" sono:

Dirigente scolastico

- Verifica con la Funzione strumentale Area 2 che siano state depositate in segreteria le certificazioni relative agli alunni con "altri BES";
- Controlla che la documentazione acquisita sia condivisa con il Consiglio di classe o team docenti;
- Supporta il C.d.C. o team docenti nell'individuazione ed eventuale segnalazione di alunni con "Altri BES" non certificati;
- Cura i rapporti con l'Ente locale, qualora siano coinvolti alunni seguiti dai Servizi Sociali;
- Promuove l'informazione e la formazione degli insegnanti dell'Istituto sulle problematiche degli alunni con "Altri Bisogni Educativi Speciali".

Collegio docenti

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del PTOF corredato dal "Protocollo di inclusione per gli alunni con BES", si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti e mettere in atto le procedure da seguire, indicate.

Funzione Strumentale Area 2

- Collabora con il Dirigente Scolastico ed ha compiti di informazione, consulenza, coordinamento di attività di formazione per le insegnanti;
- Fornisce indicazioni in merito a misure compensative e dispensative;
- Informa, all'inizio dell'anno scolastico, i coordinatori delle classi sulla presenza di alunni con certificazione di "Altri BES", e fornisce loro copia della certificazione da condividere con tutti i docenti del Consiglio di classe o del team;
- Offre supporto e consulenza in merito a metodologie didattiche e a strumenti da utilizzare;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari.

Gruppo di lavoro inclusione d'Istituto (GLI)

E' nominato e presieduto dal Dirigente ed è composto dalle F.S. "Area 2 – Inclusione e benessere", da docenti curricolari, docenti di sostegno, da personale ATA, dagli Enti locali, dai responsabili delle Cooperative per il servizio di assistenza agli alunni con disabilità, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale e di eventuali centri convenzionati del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.
Il GLI svolge le seguenti funzioni:

-predisposizione del Protocollo di Accoglienza;

-rilevazione dei BES presenti nella scuola;

-raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

-focus/confronto sui casi;

-consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

-supporto dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei percorsi personalizzati (PDP)e individualizzati (PEI);

-- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

-elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. Esso costituisce un allegato annuale al PTOF e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse (compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento), la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art. 8 D. Lvo 66/2017).

Coordinatore di classe

- Informa il Consiglio di classe della presenza di studenti con "Altri BES" nella classe;
- Fa visionare ai docenti l'eventuale certificazione fornita dalla Funzione Strumentale Area 2;
- Coordina le attività per rilevare gli alunni con "Altri BES" individuati dal C.d.C. o team docenti e compila la scheda analitica (A2);
- Convoca la famiglia per la condivisone e sottoscrizione del PDP (**non obbligatorio**), che dovrà essere redatto entro il primo trimestre scolastico se è stata già consegnata una certificazione, oppure in corso d'anno a seguito di segnalazione o di individuazione da parte del C.d.C.;
- Si occupa di monitorare l'efficacia del PDP;
- Informa la famiglia in merito ad eventuali problematiche registrate in itinere.

Consiglio di classe/Team

- Rileva e individua eventuali alunni con disagio socio –economico, linguistico e culturale;
- Segnala alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna
  Certificazione, per i quali può predisporre eventualmente un PDP con il consenso della famiglia;
- Personalizza la didattica e le modalità di verifica;
- Pone in atto strategie di recupero/potenziamento.
- Promuove un clima relazionale sereno, la crescita di autostima e motivazionale dello studente con "Altri BES";

Educatore (OEPA)

Nel caso in cui venga assegnato, come previsto dalla Certificazione, ad alunni con "Altri BES", un educatore, esso avrà il compito di:

- Lavorare a stretto contatto con il Consiglio di classe/Team;
- Agire sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo;

Famiglia

- Al momento dell'iscrizione consegna la Diagnosi, (nel caso di alunni con "Altri BES" che hanno già una diagnosi); se la Diagnosi è stata redatta da strutture convenzionate o private è **buona prassi** che la famiglia si rechi alla ASL di appartenenza per avere un certificato.
- Partecipa all'incontro preliminare con la Funzione Strumentale Area 2 e il Coordinatore di classe (**valido solo per alunni al passaggio di grado scolastico**);
- Partecipa all'elaborazione del PDP e lo sottoscrive;
- Sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- Provvede all'aggiornamento della Diagnosi al passaggio di ordine di scuola;
- Mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;

Assistente Amministrativo

- Acquisisce la documentazione che viene protocollata e sottoposta alla visione del Dirigente Scolastico e della Funzione Strumentale Area 2.

9. ALUNNI STRANIERI (si rimanda alla Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014 riguardante le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" febbraio 2014 e alla Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015.

PROCEDURA SEGNALAZIONE ALUNNI

FASE GENERALE

Nel caso in cui, in corso d'anno scolastico, i docenti ravvisino la necessità di segnalare un alunno dovranno:

- Farlo presente, verbalizzandolo (**All. A1**), durante il primo Consiglio di classe, interclasse e intersezione utile, presentando eventualmente prove d'ingresso, verifiche e scheda analitica (**All. A2 infanzia – All. A2 primaria/secondaria**);
- Il Consiglio di classe, interclasse o intersezione si esprimerà, con votazione, sulla richiesta alla famiglia di valutazione dell'alunno presso la ASL di competenza o di Enti accreditati/privati;
- Qualora il Consiglio di classe, interclasse o intersezione non fosse d'accordo a procedere con la segnalazione, il\i docente\i che si sono fatti promotori della segnalazione non potranno proseguire;
- Qualora, invece, il Consiglio di classe, interclasse o intersezione fosse d'accordo con la segnalazione, il coordinatore di classe dovrà informare sul caso il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Area 2 "Inclusione e benessere", la quale organizzerà un incontro con i genitori presso la presidenza, in presenza del Dirigente Scolastico e nel caso della scuola primaria e dell'infanzia, il team delle insegnanti, invece nel caso della scuola secondaria di primo grado il coordinatore di classe. In quella sede sarà illustrata la situazione dell'alunno/a e letta la relazione (**All. A3 infanzia – All. A3 primaria/secondaria**) e richiesta ai genitori formalmente una valutazione presso il servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie, o dagli IRCCS oppure da un Ente accreditato/privato.
- Qualora i genitori non fossero d'accordo a procedere alla valutazione del proprio figlio, tale scelta sarà verbalizzata dal coordinatore di classe, sottoscritta dai genitori e inserita nel fascicolo dell'alunno (**All. A4**);
- Se i genitori fossero, invece, d'accordo alla valutazione del proprio figlio, il coordinatore di classe farà firmare (possibilmente seduta stante) ad entrambi i genitori il Modello Allegato A3 che sarà protocollato e una copia restituita ai genitori, da consegnare agli specialisti.
- I docenti del Consiglio di classe, interclasse o intersezione, nel caso di consenso da parte dei genitori e in attesa di un'eventuale Certificazione, potranno elaborare un PDP per l'alunno, che preveda attività didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita,
- La funzione strumentale Area 2 fornirà ai genitori i contatti utili di Strutture pubbliche e/o convenzionate per un eventuale appuntamento (se richiesto).

SOLO PER ALUNNI DISABILI

- I genitori, qualora ottengano il CIS dal servizio TSRMEE della ASL di residenza dovranno consegnarlo in segreteria e protocollarlo. Successivamente la famiglia dovrà avviare la pratica, prima presso il medico di base poi presso un patronato, per ottenere la legge104, l'art.3 comma 1 (handicap lieve) o art.3 e comma 3 (handicap grave). Ottenuto il verbale della visita collegiale legge 104/92 dovranno consegnarlo in segreteria e firmare il modello per il consenso alla richiesta dell'insegnante di sostegno (**Modulo S1**, disponibile in segreteria), e se previsto, anche il consenso per l'Educatore OEPA (**Modulo S2**, disponibile in segreteria).
  Nel caso in cui la Diagnosi venga rilasciata da altri Enti, anche se accreditati, i genitori dovranno comunque rivolgersi alla ASL di appartenenza per richiedere il CIS.
- Per poter inviare la richiesta delle ore di sostegno presso gli uffici di competenza, sarà necessario che la famiglia consegni sia il CIS che il verbale della visita collegiale legge 104/92. Entrambe le documentazioni dovranno essere depositate entro la scadenza dell'invio della richiesta dell'Organico di sostegno di diritto (febbraio/marzo) oppure entro la scadenza dell'invio della richiesta dell'Organico di sostegno di fatto (giugno).
- Qualora i genitori, nonostante abbiano ottenuto il CIS e il verbale della visita collegiale legge 104/92 per il sostegno scolastico, non fossero d'accordo alla richiesta dell'insegnante di sostegno per il proprio figlio, la richiesta medesima non potrà essere inoltrata agli uffici competenti.

SOLO PER ALUNNI CON DSA

- I genitori, qualora ottengano la Certificazione DSA dal servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie oppure dagli IRCCS, dovranno consegnarla in segreteria, protocollarla. Nel caso in cui il certificato riporti la necessità dell'Educatore OEPA, sarà necessario anche il verbale della visita collegiale legge 104/92. Una volta consegnate entrambe le documentazioni, la famiglia potrà firmare il modello per il consenso alla richiesta dell'Educatore OEPA ((**Modulo S2**, disponibile in segreteria).
  Nel caso in cui la Diagnosi venga rilasciata da Enti accreditati o privati, i genitori dovranno comunque rivolgersi o al servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o ai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie oppure agli IRCCS di appartenenza per richiedere la Certificazione DSA.
- I docenti, anche in presenza di una diagnosi rilasciata da Enti accreditati o privati, possono comunque procedere all'elaborazione del PDP su **Modello D1** Scuola Primaria/Scuola secondaria di I°, tenendo conto delle indicazioni riportare nella documentazione consegnata, in attesa della Certificazione DSA rilasciata dal servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie oppure dagli IRCCS.

Si ricorda che per gli alunni con DSA il Piano Didattico Personalizzato è obbligatorio.

SOLO PER ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- I genitori, qualora ottengano la Diagnosi di Disturbo Evolutivo Specifico, Diagnosi di plusdotazione, o qualsiasi altra diagnosi che riporti malattie, disagio psicologico o altro, rilasciata dal Servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, o dai servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie oppure dagli IRCCS o da specialisti privati (*CM 6/03/13*), potranno consegnarla in segreteria e protocollarla. In caso di diagnosi rilasciata da strutture convenzionate o private è **buona prassi** inviare alla ASL di appartenenza la famiglia per avere un certificato. Nel caso in cui la Diagnosi riporti la necessità dell'Educatore OEPA, sarà necessario anche il verbale della visita collegiale legge 104/92. Una volta consegnate entrambe le documentazioni, la famiglia potrà firmare il modello per il consenso alla richiesta dell'Educatore OEPA ((**Modulo S2**, disponibile in segreteria).

- I docenti, ricevuta la Diagnosi, se lo ritengono opportuno, possono procedere all'elaborazione del PDP su **Modello D1** Scuola Primaria/Scuola secondaria di I°, tenendo conto delle indicazioni riportare nella documentazione consegnata.

Si ricorda che per gli alunni con "Altri BES" certificati il Piano Didattico Personalizzato è facoltativo.

SOLO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

- Qualora il C.d.C. o il team docenti rileva e individua eventuali alunni con disagio socio – economico, linguistico e culturale, deve indicare se sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. In questi casi, non essendo presente una certificazione clinica, il C.d.C. motiverà a verbale le decisioni assunte sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche emerse o sulla base di segnalazione dei servizi sociali.
- Se lo ritengono opportuno i docenti potranno predisporre un PDP su **Modello D1** Scuola Primaria/Scuola secondaria di I°.

Si ricorda che per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, il Piano Didattico Personalizzato è facoltativo e transitorio.

ALLEGATI

MODELLO A1

Verbale Segnalazione alunni

del Consiglio di Classe/Team docenti

Il giorno _____del mese di_____, alle ore_____, presso i locali dell'I.C. Montelibretti della Scuola _____ si riunisce il Consiglio della classe/Team Docenti della classe _____ per deliberare:

- PROPOSTA DI SEGNALAZIONE alunno/a secondo il Protocollo accoglienza e inclusione alunni con BES d'Istituto.

Il Consiglio della classe/Team docenti/ il docente_____ o i docenti _____, riscontrando difficoltà di apprendimento dell'alunno/a_____, comprovate dai risultati dei test d'ingresso, verifiche e osservazioni sistematiche (Mod. A2), propone/propongono di segnalare tali difficoltà alla famiglia e consigliano approfondimenti specialistici per l'alunno.

Il C.d.C./Team docenti approva a maggioranza/all'unanimità, pertanto il coordinatore di classe provvederà a convocare i genitori dopo aver elaborato con i componenti del Consiglio di classe/Team docenti la relazione descrittiva delle difficoltà emerse (Mod. A3).

- Il C.d.C. non approva.

MODELLO A2
SCUOLA INFANZIA

OSSERVAZIONE GENERALE PER ALUNNI

ITEMS VALUTAZIONE	INSEGNANTI	INDICAZIONI PROVENIENTI DA ALTRI EDUCATORI
AUTONOMIA PERSONALE		
NON RIESCE A SFILARSI E INFILARSI INDUMENTI VARI	0 1 2 3 A	
NON RIESCE MANGIARE DA SOLO	0 1 2 3 A	
QUANDO MANGIA NON RIESCE AD USARE LE POSATE	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A BERE USANDO IL BICCHIERE	0 1 2 3 A	
NON E' AUTONOMO NELL' USO DEI SERVIZI IGIENICI	0 1 2 3 A	
ALTRE OSSERVAZIONI	0 1 2 3 A	
AUTONOMIA SCOLASTICA		
NON RIESCE AD ORIENTARSI NELL' AMBIENTE SCOLASTICO	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A RICONOSCERE LE INSEGNANTI E IL PERSONALE SCOLASTICO	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A METTE IN ORDINE I GIOCHI E IL MATERIALE DIDATTICO	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A RISPETTARE LE REGOLE SCOLASTICHE	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A SVOLGERE LE ATTIVITA' PROPOSTE IN MODO AUTONOMO	0 1 2 3 A	
ALTRE OSSERVAZIONI	0 1 2 3 A	
AREA AFFETTIVO- RELAZIONARE		
NON RIESCE A ESTERNARE LE PROPRIE EMOZIONI IN MANIERA EQUILIBRATA	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A GIOCARE CON I COMPAGNI- SI ISOLA.	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A CONDIVIDERE CON I COMPAGNI GIOCHI E MATERIALE	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A RISPETTARE I TURNI DEL GIOCO	0 1 2 3 A	
ALTRE OSSERVAZIONI	0 1 2 3 A	
AUTOSTIMA		
NON CREDE NELLE PROPRIE CAPACITA'	0 1 2 3 A	
MOSTRA INSICUREZZA NELLO SVOLGERE LE ATTIVITA' PROPOSTE	0 1 2 3 A	
SI SCORAGGIA DIFRONTE ALLE DIFFICOLTA'	0 1 2 3 A	
ALTRE OSSERVAZIONI	0 1 2 3 A	

AREA COGNITIVA		
NON RIESCE A MANTENERE ATTENZIONE NELLE ATTIVITA'	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A ESEGUIRE SEMPLICI COMANDI	0 1 2 3 A	
HA DIFFICOLTA' A COMPRENDE IL SENSO DI UNA BREVE FRASE	0 1 2 3 A	
HA DIFFICOLTA' AD ASCOLTARE BREVI FAVOLE/FIABE E RACCONTI	0 1 2 3 A	
NON RIESCE AD ESPRIMERE BISOGNI/DESIDERI CON UNA FRASE	0 1 2 3 A	
ALTRE OSSERVAZIONI	0 1 2 3 A	
MOTRICITA'		
QUANDO CAMMINA O CORRE RISULTA GOFFO	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A SALTARE A PIEDI UNITI	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A SALTARE SU UN PIEDE	0 1 2 3 A	
NON RIESCE A IMPUGNARE LA MATIA CORRETTAMETE	0 1 2 3 A	
SI STANCA FACILMENTE QUANDO COLORA	0 1 2 3 A	
NON RIESCE AD USARE LE FORBICI	0 1 2 3 A	

LEGENDA:
0 – Nessuna difficoltà
1 – difficoltà irrilevante
2 – lieve difficoltà
3 – grave difficoltà
A – punto di forza

MODELLO A2
SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A2 – OSSERVAZIONE GENERALE PER ALUNNI

ITEMS VALUTAZIONE	INSEGNANTI	INDICAZIONI PROVENIENTI DA ALTRI EDUCATORI
AUTOSTIMA		
Non crede nelle proprie capacità	1 2 3 A	
STRUMENTALITÀ		
Manifesta difficoltà di letto – scrittura	1 2 3 A	
Manifesta difficoltà di espressione orale	1 2 3 A	
Manifesta difficoltà logico – matematiche	1 2 3 A	
Manifesta difficoltà nell'attenzione	1 2 3 A	
Manifesta difficoltà nella memorizzazione	1 2 3 A	
COMPORTAMENTO SCOLASTICO		
Non rispetta le regole	1 2 3 A	
Non esegue le consegne che gli vengono proposte	1 2 3 A	
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne	1 2 3 A	
Disturba lo svolgimento delle lezioni	1 2 3 A	
Non cerca il dialogo con i compagni	1 2 3 A	
È isolato dai compagni	1 2 3 A	
LINGUE STRANIERE		
Pronuncia difficoltosa	1 2 3 A	
Difficoltà nella scrittura	1 2 3 A	
Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico	1 2 3 A	
Difficoltà nell'acquisizione e utilizzo di regole grammaticali	1 2 3 A	
Notevoli differenze tra produzione scritta e orale	1 2 3 A	
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea e identifica parole chiave	1 2 3 A	
Costruisce schemi, mappe, ….	1 2 3 A	
Utilizza strumenti informatici (pc, tablet, ….)	1 2 3 A	

LEGENDA:
1 – difficoltà irrilevante
2 – lieve difficoltà
3 – grave difficoltà
A – punto di forza

Modello A3

Scuola infanzia

Relazione di segnalazione delle difficoltà scolastiche alla famiglia

e richiesta di approfondimenti specialistici

SCUOLA INFANZIA

Ai Genitori dell'alunno/a _____

frequentante la sezione _____della Scuola dell'Infanzia

di_____

Il Team docenti riunitosi in data_____ ha ritenuto opportuno informare la famiglia dell'alunno rispetto alle difficoltà di apprendimento del proprio figlio

Relazione di segnalazione delle difficoltà scolastiche

Difficoltà/problematiche individuate

Livello didattico e di apprendimento

_____

_____

Capacità Linguistiche

_____

_____

Comportamenti

_____

Capacità affettive e relazionali

_____

Abilità e autonomia psicomotoria

Punti di forza dell'alunno e debolezza dell'alunno

_____

Interventi attuati dalla scuola

_____

_____

_____

Risultati ottenuti

_____

_____

_____

Pertanto gli insegnanti ritengono importante, ai fini dell'inclusione scolastica e per la realizzazione del diritto allo studio e la facilitazione del successo formativo, approfondimenti specialistici presso **L'U.O.S. di Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva della ASL…….** del Distretto Sanitario di **……./ o Strutture Sanitarie Convenzionate o private.**

Data,

Le insegnanti

_____

_____

_____

_____

Il Dirigente Scolastico

_____

I Genitori

_____

_____

MODELLO A3

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I°

A3- Relazione di segnalazione delle difficoltà scolastiche alla famiglia e richiesta di approfondimenti specialistici

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Ai Genitori dell'alunno/a _____,
nato a _____ provincia _____il _____

nazionalità _____ frequentante la classe _____della scuola_____di_____

Il Consiglio di classe/ Team docenti riunitisi in data_____ ha ritenuto opportuno informare la famiglia dell'alunno rispetto alle difficoltà di apprendimento del proprio figlio con la seguente

Relazione di segnalazione delle difficoltà scolastiche

AREE IN CUI SI EVIDENZIANO LE DIFFICOLTA'

- ☐ COMPORTAMENTO
- ☐ LINGUAGGIO
- ☐ MOTRICITA'
- ☐ APPRENDIMENTO
- ☐ ALTRO

COMPILARE TUTTE LE AREE E FORNIRNE UN'ACCURATA DESCRIZIONE

COMPORTAMENTO

- ☐ RELAZIONE TRA PARI
- ☐ RELAZIONE CON L'ADULTO
- ☐ RISPETTO DELLE REGOLE

EVENTUALI OSSERVAZIONI

_____

MOTRICITA'

- ☐ GROSSOLANA
- ☐ FINE

EVENTUALI OSSERVAZIONI

LINGUAGGIO

- ☐ COMPRENSIONE
- ☐ PRODUZIONE
- ☐ UTILIZZO

EVENTUALI OSSERVAZIONI

APPRENDIMENTO

- ☐ VELOCITA' E LENTEZZA
- ☐ COMPRENSIONE DEL TESTO

EVENTUALI OSSERVAZIONI

SCRITTURA

- ☐ GRAFIA
- ☐ ORTOGRAFIA

EVENTUALI OSSERVAZIONI

MATEMATICA

- ☐ CALCOLO
- ☐ SOLUZIONE DEI PROBLEMI

EVENTUALI OSSERVAZIONI

INDICARE I PUNTI DI FORZADELL'ALUNNO

INDICARE GLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI EFFETTUATI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA' EVIDENZIATE

Pertanto gli insegnanti ritengono importante, ai fini dell'inclusione scolastica e per la realizzazione del diritto allo studio e la facilitazione del successo formativo, approfondimenti specialistici presso **L'U.O.S. di Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva della ASL/RMG** Del Distretto Sanitario di **……./ o Strutture Sanitarie Convenzionate.**

Data _____ Visto del Capo di Istituto

_____

Firma Insegnanti Firma dei genitori

_____

_____ _____

MODELLO **D1**
SCUOLA PRIMARIA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA: ……

ANNO SCOLASTICO: ……

ALUNNO: …….

1. DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data… da… presso…
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da… presso… periodo e frequenza. modalità….
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

3. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
…..			
…..			
…..			
…..			

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell'alfabeto
- retta ordinata dei numeri
- tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

VALUTAZIONE

- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

MODELLO **D1**
SCUOLA SECONDARIA DI I°

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA: ……

ANNO SCOLASTICO: ……

ALUNNO: …….

3. Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data… da… presso… aggiornata in data… da presso…
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da… presso… periodo e frequenza….. modalità….
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	

4. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

4. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
….			
….			
….			
….			
….			
….			
….			

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)

- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)[1]

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

[1] *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)
1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Modello S1

Al DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTELIBRETTI

I sottoscritti _____ e_____,

genitori dell'alunno/a_____, iscritto/a

alla classe _____ sezione_____ della Scuola_____

di _____

DICHIARANO

Il proprio consenso all'assegnazione di ore di **sostegno** per il proprio figlio/a per l'anno scolastico _____

Montelibretti,

_____

_____

Modello S2

Al DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTELIBRETTI

I sottoscritti _____ e_____,

genitori dell'alunno/a_____, iscritto/a

alla classe _____ sezione_____ della Scuola_____

di _____

DICHIARANO

Il proprio consenso all'assegnazione di ore di **EDUCATORE (OEPA)** per il proprio figlio/a per l'anno scolastico _____

Montelibretti,

_____

_____

Modello S3

Al DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTELIBRETTI

I sottoscritti _____ e_____,

genitori dell'alunno/a_____, iscritto/a

alla classe _____ sezione_____ della Scuola_____

di _____

SEGNALANO

che il proprio figlio/a ha le seguenti particolari necessità per l'anno scolastico _____

Trasporto _____

Alimentari _____

Assistenza per l'igiene personale _____

Altro _____

_____

Montelibretti,

_____

_____

Modello S4
Modello uscite anticipate e/o entrate posticipate

Al DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTELIBRETTI

I sottoscritti _____ e_____,

genitori dell'alunno/a_____, iscritto/a

alla classe _____ sezione_____ della Scuola_____

di _____

SEGNALANO

che il proprio figlio dovrà effettuare in orario scolastico terapie legate alla sua disabilità, pertanto chiedono:

Uscite anticipate nei seguenti giorni e orari:

_____

_____

Entrate posticipate nei seguenti giorni e orari:

_____

_____

Si allega il foglio rilasciato dalla struttura che segue nostro figlio, con gli orari e i giorni della terapia.

Montelibretti,

_____

_____

INDICATORI DISCIPLINARI PER IL PEI
SCUOLA PRIMARIA
CLASSE PRIMA

LINGUA ITALIANA

Ascolto e parlato

Ascoltare e comprendere comandi in sequenza.
Comprendere il significato di semplici parole di uso comune.
Comprendere il senso globale di una storia ascoltata o di una conversazione affrontata in classe.
Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco conosciuto.
Comunicare le proprie esigenze e le proprie esperienze in modo comprensibile.
Raccontare una storia in una sequenza di immagini

Lettura

Riconoscere e leggere le vocali e le consonanti.
Riconoscere e leggere parole contenenti digrammi e trigrammi.
Leggere parole bisillabe e/o piane in stampato maiuscolo.
Leggere e comprendere brevi frasi con l'aiuto di immagini.
Leggere e comprendere brevi storie accompagnate da immagini.
Leggere e comprendere il senso globale di semplici e brevi brani.

Scrittura

Copiare frasi e parole in stampato maiuscolo.
Riconoscere e scrivere le vocali e le consonanti.
Scrivere correttamente le sillabe e/o parole bisillabe e trisillabe.
Riconoscere e scrivere parole contenenti digrammi e trigrammi.
Separare correttamente le parole l'una dall'altra.
Scrivere autonomamente parole e semplici didascalie riferite ad un'immagine.
Produrre semplici frasi legate a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare,ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).

Riflessione linguistica

Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura.
Conoscere ed utilizzare le principali regole ortografiche.
Riconoscere alcune difficoltà ortografiche e gruppi consonantici.

LINGUA INGLESE

Comprendere e rispondere ad un saluto
Presentarsi e chiedere il nome delle persone
Identificare, abbinare i colori
Identificare e abbinare i numeri fino a 10
Identificare, abbinare figure, oggetti scolastici, animali
Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e procedure accompagnate dalla mimica e dai gesti

MATEMATICA

Numeri

Conoscere i numeri naturali entro il 20.
Scrivere i numeri sia in simboli sia in parole.
Collocare i numeri sulla linea dei numeri.
Contare in ordine progressivo e regressivo, entro le prime decine.
Ordinare i numeri in ordine crescente e decrescente.
Riconoscere e leggere i simboli numerici associandoli alla rispettiva quantità
Confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità e viceversa.

Comprendere il valore posizionale delle cifre.
Eseguire raggruppamenti in base dieci. -Operare cambi tra unità e decine.
Stabilire relazioni: maggiore-minore, uguale.
Operare semplici addizioni e sottrazioni a livello manipolativo, con materiale strutturato
Esplorare, rappresentare (con disegni parole e simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.

Spazio e figure
Localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto,davanti/dietro, dentro/fuori)
Individuare la posizione di elementi nello spazio rispetto a sé e ad altri.
Riconoscere e denominare le principali figure del piano e dello spazio nella realtà circostante.
Evidenziare semplici proprietà delle figure: confine, regione interna, regione esterna.

Relazioni, dati e previsioni
Confrontare elementi per rilevare differenze e uguaglianze.
Classificare e raggruppare oggetti secondo un attributo.
Individuare l'insieme unitario e l'insieme vuoto.
Riprodurre la regolarità di una sequenza di figure.
Stabilire l'appartenenza o non di un elemento ad un insieme.

SCIENZE

Esplorare e descrivere
Usare i cinque sensi per esplorare, osservare e ricercare elementi del mondo circostante.
Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza quotidiana, manipolando materiali per coglierne proprietà e qualità (momenti della giornata, stagioni, cambiamenti climatici...)
Riconoscere le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono utilizzando i cinque sensi.
Identificare le proprietà essenziali di alcuni materiali di uso quotidiano (proprietà dei materiali: leggerezza, durezza, elasticità, temperatura...).
Riconoscere somiglianze e differenze tra materiali e/o oggetti di uso quotidiano.

Osservare e sperimentare sul campo
Osservare e riconoscere fatti e fenomeni relativi all'alternarsi del giorno e della notte e del ciclo delle stagioni.
Riconoscere i cambiamenti prodotti nell'ambiente dal ciclo delle stagioni.

L'uomo i viventi e l'ambiente
Individuare, conoscere e descrivere alcune parti del corpo.
Distinguere un essere vivente da un organismo non vivente in base ad alcune caratteristiche essenziali.
Conoscere buone pratiche per il rispetto dell'ambiente e cura del proprio corpo.

STORIA
Organizzare le informazioni
Usare i nessi temporali di successione (prima, dopo, infine...).
Cogliere la contemporaneità nelle situazioni 8intanto, nello stesso momento...).
Valutare la durata di un'azione.
Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.
Verbalizzare eventi legati al proprio vissuto nella giusta successione, anche attraverso l'uso di immagini con didascalie.
Avviare all'acquisizione del concetto di ciclicità attraverso l'osservazione di fenomeni temporali.
Usare le fonti:
Rilevare i cambiamenti prodotti dal tempo sulle cose.

Avviare al riconoscimento del rapporto tra causa ed effetto.

Strumenti concettuali

Conoscere ed utilizzare il calendario come strumento della misurazione del tempo (settimana, mesi, stagioni).

GEOGRAFIA

Riconoscere su se stessi davanti/dietro, sopra/sotto, sinistra/destra, vicino/lontano.
Riconoscere ed indicare la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto ai punti di riferimento.
Utilizzare gli indicatori spaziali.
Seguire un percorso tratteggiato a terra.
Seguire un percorso nella realtà seguendo le consegne e le indicazioni.
Individuare gli elementi che caratterizzano il proprio ambiente di vita.
Collocare oggetti nello spazio seguendo indicazioni date.
Completare graficamente semplici percorsi vissuti.
Riprodurre graficamente un percorso eseguito precedentemente.
Rappresentare graficamente spazi vissuti.

EDUCAZIONE MUSICALE

Prendere consapevolezza della realtà sonora circostante.
Riconoscere e distinguere suoni e rumori.
Utilizzare il proprio corpo, oggetti o semplici strumenti didattici per eseguire ritmi e/o effetti sonori.
Manipolare semplici oggetti per scoprirne le diverse proprietà sonore.
Esprimere con il movimento stimoli sonori e riprodurre semplici ritmi ascoltati.
Eseguire per imitazione semplici canti.

ARTE E IMMAGINE

Riconoscere i colori primari.
Riconoscere i colori secondari.
Utilizzare diversi materiali di manipolazione e tecniche espressive.
Esprimere le proprie emozioni attraverso le raffigurazioni grafiche utilizzando tecniche e materiali diversi.
Osservare e riconoscere gli elementi essenziali di un'immagine o un disegno.
Utilizzare la linea dell'orizzonte, inserendo elementi del paesaggio.
Collocare in maniera appropriata elementi dati all'interno dello spazio grafico (data la linea dell'orizzonte disegnare una persona, il sole, una casa...).

EDUCAZIONE MOTORIA

Conoscere, riconoscere e denominare le varie parti del corpo.
Avviare alla padronanza di schemi motori di base.
Sviluppare un'adeguata coordinazione oculo - manuale.
Utilizzare piccoli attrezzi nelle diverse attività.
Comprendere e rispettare le indicazioni e le regole delle attività motorie e sportive.
Partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole.
Prendersi cura del corpo.
Conoscere semplici comportamenti igienico - alimentari.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE SECONDA

LINGUA ITALIANA

Ascolto e parlato

Ascoltare e comprendere le consegne per procedere correttamente nel lavoro scolastico.
Ascoltare e comprendere le informazioni principali delle conversazioni affrontate in gruppo classe e/o delle storie lette dall'insegnante.
Produrre semplici messaggi adatti in relazione al contesto e al destinatario.
Raccontare in modo comprensibile un'esperienza personale (prima/dopo/poi).
Intervenire nelle relazioni comunicative in modo adeguato.
Intervenire nelle conversazioni con un semplice contributo personale pertinente.
Riferire con parole proprie i contenuti essenziali di testi ascoltati o letti.
Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

Lettura

Leggere correttamente parole, brevi frasi e semplici testi.
Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce.
Leggere brevi testi rispettando i segni di punteggiatura.
Leggere e comprendere il senso globale di testi di vario tipo.
Leggere testi narrativi, descrittivi, e fantastici, ed individuarne le informazioni essenziali.
Leggere e memorizzare semplici testi poetici, canzoni e filastrocche, cogliendone il senso globale.

Scrittura

Scrivere didascalie di una sequenza di immagini con l'uso dei connettivi temporali.
Scrivere sotto dettatura brevi frasi rispettando le più semplici convenzioni ortografiche.
Scrivere esperienze del proprio vissuto rispettando l'ordine logico.
Comunicare per iscritto con frasi semplici e di senso compiuto.
Riordinare il testo in sequenze temporali.
Produrre un semplice testo sulla base di uno schema.

Riflessione linguistica

Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura.
Conoscere ed utilizzare le principali regole ortografiche:
- Conoscere l'ordine alfabetico.
- Discriminare vocali e consonanti.
- Discriminare suoni gutturali e palatali.
- Riconoscere e utilizzare correttamente i digrammi gn e gl, chi, ghi.
- Conoscere e scrivere il suono sc e operare con le unità sillabiche relative.
- Conoscere e scrivere il suono qu e le sue eccezioni.
- Utilizzare i raddoppiamenti consonantici.
- Conoscere e usare la divisione in sillabe.
- Conoscere l'uso dell'apostrofo e dell'accento.
- Conoscere e utilizzare gli elementi principali della punteggiatura.

Distinguere nomi comuni e propri.
Riconoscere in semplici frasi gli elementi essenziale delle parti del discorso (nome, articolo, aggettivo, verbo).
Conoscere la struttura della frase minima (soggetto e predicato).
Avviare allo studio e all'esecuzione dell'analisi logica e grammaticale.

LINGUA INGLESE

Ascolto

Ascoltare ed eseguire istruzioni utili allo svolgimento delle attività scolastiche.
Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi in situazione di gioco.
Ascoltare e comprendere brevi istruzioni di carattere pratico.
Ascoltare, comprendere ed interpretare, con mimica e gesti semplici storie, canzoni e filastrocche.

Parlato

Ripetere parole con il supporto di immagini.
Usare parole e semplici strutture per salutare, presentarsi, ringraziare, chiedere aiuto e giocare.
Recitare canti e filastrocche.

Lettura

Abbinare parole ad immagini.
Leggere singole parole già ripetute oralmente.
Leggere e comprendere alcune semplici frasi (come ti chiami?, qual è il tuo colore preferito?, ho dieci anni.....)

Scrittura

Copiare o completare alcune parole note.
Scrivere semplici parole legate a colori, numeri, animali, oggetti scolastici, giocattoli..

MATEMATICA

Numeri

Contare, confrontare e ordinare i numeri naturali (fino a 20, fino a 50, fino a 100).
Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.
Leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci sia in cifre, sia in lettere.
Rappresentare il valore posizionale delle cifre usando l'abaco.
Contare in ordine progressivo e regressivo entro il 20.
Eseguire, con i numeri naturali, addizioni e sottrazioni in colonna con un cambio.
Intuire il concetto di moltiplicazione come quantità ripetuta.
Eseguire moltiplicazioni a livello manipolativo, grafico e con materiale strutturato.
Raggruppare e contare (per 2, per 3….).
Avviare alla conoscenza delle tabelline.
Risolvere semplici situazioni problematiche relative alla vita quotidiana.
Leggere e comprendere il testo di un problema matematico.
Applicare il concetto di addizione e sottrazione per risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando materiali e rappresentazioni grafiche.

Spazio e figure

Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi di linee: orizzontali, verticali, spezzate, curve, miste.
Acquisire il concetto di regione e confine.
Eseguire un percorso seguendo semplici istruzioni.
Riconoscere le principali figure geometriche piane.
Compiere confronti diretti di grandezze.
Effettuare misure con oggetti e strumenti elementari.
Localizzare figure e punti nel reticolo.

Relazioni, dati e previsioni

Classificare e raggruppare oggetti secondo uno o due attributi.
In vari contesti individuare, descrivere e costruire relazioni significative riconoscendo analogie e differenze.
Raccogliere dati con l'aiuto dell'insegnate e inserirli in tabella.

SCIENZE

Esplorare e descrivere

Comprendere semplici esperienze condotte in classe (esperimento semina)
Raccogliere reperti e fare considerazioni su di essi.
Rilevare qualità, proprietà, cambiamenti e costanti negli organismi viventi (ciclo della vita, caratteristiche di alcuni animali...)

Osservare e sperimentare sul campo

Riconoscere fenomeni fisici: l'aria, l'acqua, la terra.
Osservare, riconoscere e cogliere somiglianze e differenze tra gli elementi della realtà che lo circonda (esseri viventi e non viventi, mondo animale e vegetale...).

L'uomo i viventi e l'ambiente
Descrivere l'ambiente e i cicli naturali.
Comprendere la necessità del rispetto dell'ambiente naturale.
Praticare la raccolta differenziata ed evitare gli sprechi.
Riconoscere le parti essenziali nella struttura delle piante e del fiore.
Osservare e descrivere i comportamenti e le caratteristiche di alcuni animali.

STORIA

Organizzare le informazioni
Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere il rapporto di successione tra essi.
Acquisire il concetto di successione e contemporaneità e utilizzare gli indicatori temporali relativi.
Posizionare eventi vissuti dal bambino sulla linea del tempo.
Acquisire il concetto di durata delle azioni.
Cogliere le trasformazioni delle persone, degli oggetti e dell'ambiente connesse al trascorrere del tempo.
Usare le fonti:
Avvio all'uso delle fonti per ricostruire la propria storia personale.
Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica (fonte scritta, orale, iconografica...)
Strumenti concettuali
Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, orologio).
Collocare gli eventi della propria giornata in uno schema orario.
Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia (famiglia, gruppo e regole).

Produrre
Saper raccontare fatti ed eventi della propria giornata seguendo l'ordine cronologico, con l'aiuto di immagini.
Ricostruire e narrare fatti ed eventi della propria storia personale, utilizzando il metodo della ricerca.

GEOGRAFIA

Orientamento
Conoscere e utilizzare gli indicatori spaziali.
Sapersi orientare nello spazio seguendo le indicazioni date.
Conoscere la posizione degli spazi nell'ambiente vissuto (posizione aula, bagni, palestra...)
Paesaggi geografici
Conoscere l'ambiente del proprio paese (spazi pubblici e privati)
Individuare gli elementi di un paesaggio (elementi naturali e antropici)
Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali.
Leggere semplici rappresentazioni cartografiche (mappa aula, cameretta...)

MUSICA

Ascoltare e discriminare suoni e rumori della realtà circostante.
Essere consapevoli che il corpo e la voce sono produttori di suoni.
Esplorare le possibilità sonore su oggetti di uso comune e semplici strumenti musicali (percussioni)
Saper produrre e riprodurre brevi sequenze ritmiche utilizzando il corpo.
Eseguire per imitazione semplici canti.

ARTE E IMMAGINE

Osservare e rappresentare graficamente immagini, forme e oggetti.
Utilizzare creativamente diversi materiali.
Utilizzare materiali diversi per creare oggetti d'arte.
Utilizzare la rappresentazione iconica per esprimere emozioni.

EDUCAZIONE MOTORIA

Migliorare la coscienza del proprio corpo.
Prendere coscienza della respirazione.
Adeguare il movimento al ritmo.
Muoversi in modo coordinato.
Coordinare diversi schemi motori.
Muoversi controllando la lateralità;
Comprendere e rispettare le indicazioni e le regole delle attività motorie e dei giochi di gruppo.
Cooperare ed interagire positivamente all'interno di un gruppo.
Utilizzare in modo corretto e sicuro, per sé e per i compagni, spazi ed attrezzature
Conoscere e assumere adeguati comportamenti alimentari e salutistici.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE TERZA

ITALIANO

ASCOLTO

- Ascoltare testi di vario genere cogliendone il senso globale per riesporlo.
- Prendere la parola in scambi comunicativi rispettando i turni.

LETTURA

- Padroneggiare la lettura ad alta ed a bassa voce, curandone l' espressione.
- Leggere testi di vario tipo: cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando le informazioni principali, usando la giusta intonazione.

SCRITTURA

- Comunicare con frasi semplici, compiute, ben strutturate che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

ACQUISIZIONE ED ESPOSIZIONE DEL LESSICO

- Effettuare ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Conoscere le principali strutture morfologiche: nome, articolo, aggettivo e verbo.
- Prestare attenzione alla grafia e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

_

INGLESE

Lettura (comprensione scritta)

5. Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendone il significato globale ed identificando parole e frasi già acquisite a livello orale.

PARLATO (produzione e interazione orale)

6. Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
7. ***Lettura (comprensione scritta)***

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnatipreferibilmente da supporti visivi, cogliendone il significato globale ed identificando parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo

MATEMATICA

NUMERI E SIMBOLI

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.

SPAZIO E FIGURE

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.)
- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

STORIA

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.
- -Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea del tempo)
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi, mediante disegni.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

GEOGRAFIA

- Produrre semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Scrivere esperienze del proprio vissuto rispettando l'ordine logico

ARTE E IMMAGINE

- Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni e rappresentare la realtà percepita.
- Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici
- Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendone gli elementi formali, utilizzando, le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

SCIENZE

Esplorare e descrivere

- Osservare fenomeni atmosferici.
- Riconoscere l'importanza dell'acqua, dell'aria e del suolo per i viventi e i pericoli che le minacciano.

Osservare e sperimentare sul campo

- Realizzare semplici esperimenti seguendo le fasi del metodo scientifico:
  - porsi domande
  - formulare ipotesi
- verificarli
- trovare conclusioni

- ***L'uomo i viventi e l'ambiente***

- • Osservare la realtà del mondo animale e vegetale
- Classificare animali e piante in base ad alcune caratteristiche comuni.
- Saper costruire ed usare schemi diversi per relazionare le conoscenze apprese

MUSICA

- Sperimentare la propria voce in tutte le sue potenzialità
- Imitare suoni e rumori della realtà naturale e tecnologica
- Usare strumenti musicali didattici
- Attribuire il significato a ciò che si ascolta

EDUCAZIONE MOTORIA

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori (correre, saltare, afferrare, ecc)
- Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali o collettive.
- partecipare attivamente alle varie forme di gioco sia, in forma di gara che collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE QUARTA

ITALIANO

ASCOLTO E PARLATO

8. -Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
9. -Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

LETTURA

- -Impiegare tecniche di lettura silenziosa, di lettura espressiva ad alta voce o a più voci
- -Leggere e comprendere testi diversi
- -Ricercare informazioni in testi diversi
- -Leggere e riconoscere di diversi tipi testo

SCRITTURA-ACQUISIZIONE ED ESPOSIZIONE DEL LESSICO

- -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- -Effettuare semplici ricerche su parole e espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- -Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

INGLESE

Ascolto (comprensione orale)

- -Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano

Parlato (produzione e interazione orale)

- -Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

Lettura (comprensione scritta)

- -Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- -Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per chiedere o dare notizie, ecc.

MATEMATICA

Numeri:

- -leggere, scrivere, confrontare i numeri i e decimali
- -Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni.
- -Eseguire divisioni con resto fra numeri naturali: individuare multipli e divisori di un numero

Spazio e figure:

- Descrivere , denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti
- Utilizzare e distinguere i concetti di: perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità
- Determinare il perimetro utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti

Relazioni, dati e previsioni:

- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi /capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.

STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Utilizzare correttamente gli indicatori temporali e le datazioni.
- Collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi delle civiltà studiate.
- Leggere carte storiche e geografiche, individuando i luoghi dove si sono sviluppate le civiltà studiate.
- -Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà
- -Riconoscere i principali diritti/doveri propri e altrui.
- Prendere consapevolezza del sé, interagendo con gli altri.
- Accettare e condividere valori e atteggiamenti cooperativi.

GEOGRAFIA

- -Utilizzare e leggere grafici, carte geografiche,tematiche, cartogrammi.
- -Riconoscere le conseguenze dell'intervento dell'uomo nel tempo sul territorio.
- -Riconoscere le risorse del territorio italiano e il conseguente sviluppo dei vari settori economici.
- -Riconoscere le principali caratteristiche morfologiche di un ambiente del territorio nazionale : rilievi, pianure, fiumi, laghi.
- -Riconoscere le regioni climatiche italiane ed individuare i fattori del clima.

SCIENZE

- -Riconoscere i vari stati della materia facendo riferimento alla struttura esterna dei vari corpi.

Progettare semplici esperimenti individuando le fasi del metodo scientifico:

- 1 porsi domande
- 2 formulare ipotesi
- 3 verificarle
- 4 trarre conclusioni

MUSICA

- -Sperimentare le possibilità sonore del corpo e degli oggetti.
- -Usare strumenti musicali didattici.

EDUCAZIONE FISICA

- -Utilizzare efficacemente le abilità motorie funzionali all'esperienza di gioco e sport.
- -Rispettare le regole nell'attività ludico-sportive organizzate anche in forma di gara.

ARTE E IMMAGINE

- -Rappresentare e comunicare la realtà percepita.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE QUINTA

ITALIANO

ASCOLTO

- Mantenere l'attenzione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio, in situazioni comunicative diverse.
- Comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale.

SCAMBI COMUNICATIVI

- Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola.
- Rispettare il proprio turno di intervento.
- Ascoltare e rispettare le posizioni altrui.

ESPOSIZIONE VERBALE

- Riferire esperienze personali rispettando un ordine logico.
- Esporre un argomento di studio anche utilizzando uno schema.

LETTURA

- Leggere ad alta voce in modo scorrevole

COMPRENSIONE DI UN TESTO

- Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali (ambiente, tempo, personaggi, e fatti).
- Riconoscere in un testo descrittivo.
- Individuare in testi di tipo informativo le informazioni principali.
- Riconoscere i testi poetici e saper individuare il messaggio principale

PRODUZIONE

.

- Raccontare per iscritto esperienze personali rispettando ordine logico
- Scrivere brevi descrittivi utilizzando canali sensoriali diversi

PRODUZIONE DI TESTI SULLA BASE DI ALTRI

- Completare testi narrativi
- Riassumere semplici testi sulla base di schemi facilitatori.

RIFLESSIOE LINGUISTICA .

10. Scoprire, riconoscere, denominare le parti principali del discorso.
11. Sperimentare l'uso del verbo anche con tempi e modi diversi.
12. Scoprire, riconoscere, denominare gli elementi basilari della frase semplice.
13. Ampliare la frase semplice con l'aggiunta di elementi di complemento oggetto,

INGLESE

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano

Parlato (produzione, interazione orale)

- Descrivere oggetti, in modo semplice,utilizzando lessico conosciuto
- · Interagire in modo semplice con un compagno e con l'insegnante utilizzando espressioni di uso quotidiano.

Lettura (comprensione scritta)

- · Comprendere brevi semplici testi scritti, dimostrando di cogliere il significato globale.

Scrittura (produzione scritta)

- · Scrivere messaggi semplici

MATEMATICA

Numeri:

- **-**leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali e decimali
- -Eseguire le quattro operazioni con sicurezza.
- -operare con le frazioni semplici
- -Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti
- -Rappresentare i numeri conosciuti nella retta

Spazio e figure:

- **-** denominare e classificare figure geometriche
- -Riprodurre una figura semplice piana in base a una descrizione

- denominare i diversi tipi di angoli
- distinguere i concetti di:perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità
- -Determinare il perimetro
- -Determinare l'area di rettangoli, triangoli e altre figure utilizzando diverse formule
- -Riconoscere oggetti tridimensionali

Relazioni, dati e previsioni:

- -Rappresentare relazioni e dati, utilizzando le rappresentazioni per ricavare informazioni
- -Usare le notazioni di frequenza, di moda e media aritmetica
- -Rappresentare problemi con tabelle e grafici
- -Utilizzare le principali unità di misura
- -Intuire e argomentare, su situazioni concrete, dando una prima quantificazione oppure riconoscere se si tratta di eventi probabili
- -Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e figure

STORIA

- Ricavare informazioni da fonti analizzate
- Sintetizzare le conoscenze acquisite
- Operare con la cronologia e il concetto di durata
- Usare schemi per organizzare le informazioni
- Produrre le informazioni utili ed essenziali per la ricostruzione di un fenomeno storico
- Confrontare quadri di civiltà
- Esporre in modo semplice conoscenze e concetti appresi,

GEOGRAFIA

- Acquisire il concetto di regione geografica
- Localizzare sulla carta d'Europa l'Italia e le sue regioni fisiche, storiche, amministrative
- Cogliere il nesso tra l'ambiente le sue risorse e le condizioni di vita possibili
- Leggere e confrontare carte tematiche
- Analizzare i caratteri del territorio, i fatti e le storie locali.
- Cogliere il nesso tra ambiente, risorse e attività produttive.
- Analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente.
- Raccogliere e schematizzare informazioni
- Conoscere gli aspetti che caratterizzano le due maggiori isole Italiane.

SCIENZE

- Comprendere il concetto di energia
- Conoscere e distinguere forme e fonti di energia

- Conoscere la struttura cellulare
- Distinguere la cellula animale da quella vegetale
- Comprendere la digestione come processo di trasformazione del cibo
- Ricostruire le fasi della digestione
- Individuare comportamenti alimentari orientati alla cura della propria salute
- Individuare comportamenti orientati alla cura del proprio corpo
- Riconoscere gli organi dell'apparato respiratorio e la relativa funzione
- Conoscere la fisiologia e il funzionamento dell'apparato cardio-circolatorio
- Conoscere la fisiologia del sistema nervoso
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile

- Descrivere le fasi principali della riproduzione umana

ARTE E IMMAGINE

- -Manipolare immagini dal punto di vista cromatico
- -Leggere un'immagine paesaggistica secondo i criteri dei piani
- -Utilizzare in modo creativo materiale cartaceo, forme e colori a scopo decorativo
- -Ricorrere a modalità inusuali della coloritura ad acquerello
- -Esprimere un messaggio attraverso artifizi grafici

EDUCAZIONE MOTORIA

- Coordinare azioni, schemi motori combinati tra loro in forma simultanea (correre, saltare, lanciare ecc..), con buon autocontrollo.
- Utilizzare in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.
- Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, i compagni, le strutture.
- Conoscere le regole essenziali di alcune discipline sportive.
- Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità, senza reazioni aggressive, né fisiche né verbali.
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria rispettando i perdenti.
- Assumere comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico per favorire sani stili di vita

EDUCAZIONE MUSICALE

- Saper individuare e riconoscere i suoni e i rumori dell'ambiente
- Saper riconoscere le sequenze ritmiche
- Utilizzare la voce per memorizzare un canto, eseguendo da soli o in coro
- Accompagnare il canto con semplici danze, sincronizzando i movimenti del corpo con la musica

INDICATORI DISCIPLINARE PER IL PEI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSEI

Area linguistica

Italiano: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Lettura

☐ consolidamento: lettura più scorrevole ed espressiva

comprensione della lingua orale:

☐ capacità di ascolto di: favole, fiabe, racconti.
☐ comprendere e ricordare i contenuti essenziali dei testi ascoltati, individuando: personaggi, luoghi, tempi, fatti.

comprensione della lingua scritta

☐ comprendere lo scopo comunicativo di semplici testi tratti dall'antologia in uso alla classe.
☐ comprendere il senso di: favole, fiabe e racconti
☐ comprendere e ricordare i contenuti essenziali dei testi letti
☐ individuare in un breve testo le principali caratteristiche testuali: personaggi, luoghi, tempi fatti/azioni/scopo
☐ riordinare le sequenze di un testo secondo l'ordine narrativo
☐ individuare la struttura di un testo e suoi elementi costitutivi

produzione lingua orale

☐ sapersi esprimere con frasi semplici ma sintatticamente corrette
☐ riportare un vissuto con riferimenti: spaziali e temporali
☐ riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati: descrizioni e racconti, fiabe e favole.

produzione della lingua scritta

☐ produrre semplici testi legati al vissuto con schema guida (scaletta, schema..)
☐ produrre semplici testi secondo uno scopo dato (descrizioni, racconto) con schema guida (scaletta, schema..)
☐ rispettare le convenzioni di scrittura,
☐ rispettare lo spazio grafico,

conoscenza della struttura della lingua

☐ conoscere gli elementi essenziali di fonologia e ortografia
☐ conoscere gli elementi essenziali del verbo, del nome, dell'aggettivo, del pronome e dell'avverbio
☐ riconoscere autonomamente gli elementi fondamentali di una frase semplice
☐ accrescere il patrimonio lessicale.

Storia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Conoscenza degli eventi storici:

☐ conoscere i principali eventi storici (dalla caduta dell'Impero romano alla scoperta dell'America)
☐ collocarli in successione logica
☐ conoscere alcuni importati personaggi della storia (dalla caduta dell'Impero romano alla

scoperta dell'America)

Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici:
☐ riconoscere e comprendere alcuni semplici trasformazioni operate dal tempo
☐ individuare il rapporto tra causa ed effetto

Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti
☐ Conoscere ed usare alcuni semplici termini storici
Geografia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Uso degli strumenti propri della disciplina
☐ riconoscere nelle cartine gli elementi geografici principali;
☐ copiare e colorare in maniera adeguata cartine fisiche e politiche;
☐ conoscere gli elementi essenziali delle tipologie paesaggistiche italiane;
☐ conoscere gli elementi essenziali dell'Europa fisica.

Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali
☐ operare semplici classificazioni e relazioni di immagini di ambienti diversi
☐ stabilire confronti tra gli elementi di alcuni ambienti
☐ riconoscere cause e conseguenze di alcuni fenomeni geografici
☐ individuare e comprendere alcune semplici trasformazioni esogene

Uso del linguaggio specifico:
☐ uso dei principali concetti topologici
☐ uso dei principali termini del linguaggio geografico

Contenuti: cos'è la geografia, l'orientamento, meridiani e paralleli, le carte geografiche, la geologia, montagne e colline, le pianure, i fiumi, i laghi, i mari e gli oceani, coste, isole e penisole, differenza tra tempo e clima, fattori che influenzano il clima, la popolazione, le lingue europee, le religioni, città, metropoli megalopoli, settore primario, secondario e terziario dell'economia, le vie di comunicazione, struttura dell'Italia, Alpi e Appennini, pianure, laghi, fiumi e mari italiani, il clima, la popolazione, la lingue, la forma politica e l'economia.

Lingue straniere: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Inglese
comprensione della lingua orale
☐ indicare oggetti/persone/situazioni
☐ comprendere semplici messaggi orali
comprensione della lingua scritta
☐ riconoscere alcuni semplici vocaboli
☐ comprendere semplici frasi
☐ associare domande/risposta
☐ comprendere brevi testi
produzione lingua orale
☐ conoscere ed usare alcune funzioni comunicative (chiedere e dire il nome, l'età-presentarsi-dare informazioni sul proprio compleanno-chiedere che ore sono-porre semplici domande e rispondere, ecc.)
uso di funzioni linguistiche
☐ completare frasi, tabelle e semplici dialoghi o testi
☐ fare una semplice descrizione
conoscenza della cultura e della civiltà francese/inglese
☐ riconoscere elementi caratteristici
☐ cogliere alcuni aspetti caratteristici anche in lingua inglese\francese
☐ conoscere alcuni argomenti di cultura e civiltà
Contenuti inglese:
Numeri fino a 100, colori, giorni della settimana, mesi, stagioni, nazionalità e provenienza, indirizzo, numero di telefono, la famiglia, parti del corpo, la casa, cibi e bevande, materie scolastiche, hobby e passatempi.

Pronomi personali, To be (tutte le forme), aggettivi possessivi, to have got, can, tempo presente, formazione del plurale.

Francese
comprensione orale: capire semplici messaggi orali relativi all'oggetto di apprendimento.
comprensione scritta: capire la trascrizione di un semplice e breve dialogo e di un semplice e breve testo che utilizza un linguaggio semplice
produzione scritta: completare un breve dialogo di presentazione; scrivere un breve testo di presentazione contenente le informazioni base; scrivere una breve lettera di presentazione descrivendo se stessi.
produzione orale: presentarsi fornendo le proprie generalità; descrivere in maniera essenziale il proprio abbigliamento, i propri gusti e le proprie attitudini.

funzioni linguistiche: saper salutare, congedarsi; saper dire o chiedere come va; saper dire e chiedere il nome; saper presentarsi; saper chiedere e dire l'età; saper chiedere e dire dove si abita, saper chiedere e dire da dove si viene e la nazionalità; saper identificare e descrivere un oggetto, saper esprimere i propri gusti e preferenze, saper chiedere l'ora, saper descrivere l'aspetto fisico di qualcuno in maniera essenziale, saper scrivere una breve lettera o una e-mail di presentazione.

lessico: l'alfabeto, i colori, i numeri fino a 69, la famiglia, i paesi e le nazionalità, i vestiti, i numeri oltre il 100, le stagioni e il tempo meteorologico, le discipline scolastiche, la classe e il materiale scolastico, i passatempi, l'aspetto fisico, il carattere.

strutture grammaticali: indicativo presente del verbo être, avoir, alle, s'appelle, habite, e venir; articoli determinativi e indeterminativi, il plurale dei sostantivi (regola generale), la forma negativa, il femminile degli aggettivi, gli aggettivi possessivi e interrogativi, la preposizione de, indicativo presente dei verbi in –er, del verbo préfére, lire ed écrire, le forme interrogative, il y a, pourquoi/parce que, il plurale di nomi e aggettivi e il femminile degli aggettivi(casi particolari), gli aggettivi beau, nouveau, vieux e fou, gli aggettivi dimostrativi, il pronome ça, l'imperativo, l'imperativo di être e avoir.

conoscenza della cultura e della civiltà francese/inglese
informazioni di base sulla Francia e su Parigi, tradizioni natalizie francesi, i luoghi di villeggiatura francesi, il sistema scolastico francese.

Area logico-matematica:
Aritmetica e geometria: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. In accordo con l'insegnante di matematica si è deciso, quando necessario, anche durante le verifiche, di utilizzare la tavola pitagorica e/o la calcolatrice per far sì che l'alunna si concentri sulle procedure e non tanto sui calcoli. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina (termini – formule)

- ☐ conoscere gli elementi essenziali riguardanti gli insiemi
- ☐ conoscere i numeri fino a 9999
- ☐ conoscere i simboli delle quattro operazioni
- ☐ comprendere il valore posizionale delle cifre
- ☐ conoscere l'elevazione a potenza
- ☐ conoscere e usare i criteri di divisibilità
- ☐ usare i termini adatti per indicare le frazioni (½, ¼, ecc.)
- ☐ conoscere i termini relativi alle rette, semirette, segmenti
- ☐ conoscere i termini relativi agli angoli

Applicazione di procedimenti e tecniche di calcolo

- ☐ svolgere semplici operazioni con gli insiemi
- ☐ operare con i numeri fino a 9999
- ☐ contare in senso progressivo
- ☐ contare in senso regressivo
- ☐ operare con le quattro operazioni: addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione

☐ proprietà delle quattro operazioni
☐ calcolare semplici potenze
☐ risolvere semplici espressioni
☐ scomporre in fattori primi
☐ calcolare il m.c.m.
☐ eseguire semplici calcoli con le frazioni
☐ passare da una unità di misura ai sui multipli o sottomultipli (equivalenze)
☐ costruire graficamente angoli
☐ misurare l'ampiezza degli angoli
☐ confrontare gli angoli e classificare angoli
☐ rappresentare graficamente le figure piane
☐ applicare la formula per calcolare il perimetro delle principali figure piane: quadrato, rettangolo, triangolo e trapezio

Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e soluzione e nominarli

☐ individuare attraverso materiale strutturato i dati contenuti nel testo di un problema ☐ saper impostare attraverso materiale strutturato il procedimento risolutivo
☐ risolvere problemi con dati riferiti a segmenti e figure piane: quadrato, rettangolo, triangolo e trapezio

Comprensione dei linguaggi specifici

☐ conoscere e usare i termini relativi alle grandezze di misure: lunghezza, peso, volume, massa
☐ conoscere e usare i termini relativi segni di operazione
☐ conoscere e usare i termini relativi ai termini adatti alle frazioni
☐ uso delle parentesi
☐ conoscere rappresentazioni grafiche

Scienze: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:
☐ osservazione di fatti e fenomeni e relativa descrizione oggettiva
☐ conoscenza ed uso di alcuni termini specifici
☐ conoscenza di alcuni elementi essenziali, anche guidata dall'insegnante e\o aiutata dalle immagini, da disegni e da modellini da lei stessa realizzati, riguardanti i seguenti argomenti: la materia e i suoi tre stati, la cellula, gli organismi procarioti, i virus e protisti; funghi, piante, animali invertebrati e vertebrati superiori.

AREA TECNICO PRATICA

Tecnologia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:
☐ progettazione di esperienze operative
☐ realizzazione di semplici esperienze operative utilizzando strumenti per il disegno tecnico: righe squadre, compasso ecc. (squadratura, costruzione di figure geometriche piane, diverse suddivisioni del foglio utilizzando colori in alternanza).
☐ elementi essenziali dei materiali più significativi e delle loro caratteristiche e lavorazioni;
☐ cenni d'informatica
☐ il riciclaggio dei rifiuti

Arte: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:
☐ Rielaborazione e produzione in maniera creativa di immagini attraverso le varie tecniche espressive
☐ Utilizzo degli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere guidata immagini statiche e in movimento
☐ Leggere guidata gli aspetti formali essenziali di alcune opere d'arte.
☐ Conoscere gli elementi essenziali della storia dell'arte della preistoria all'età romanica

Musica: l'alunna seguirà la programmazione della classe, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

☐ Conoscere il pentagramma e la chiave di violino
☐ Collocare sul pentagramma le sette note
☐ Eseguire frammenti ritmici e brevi melodie con il flauto
☐ Cantare semplici brani corali o canzoni in gruppo
☐ Riconoscere suoni e rumori dell'ambiente circostante.
☐ Partecipare all'ascolto guidato per discriminare le qualità oggettive (durata, altezza, intensità e timbro) e soggettive (sensazioni, emozioni) del suono
☐ Partecipare all'ascolto guidato di brani musicali di epoche diverse individuando semplici elementi costitutivi
☐ Conoscere gli elementi essenziali delle famiglie degli strumenti
☐ Conoscere gli elementi essenziali delle principali manifestazioni musicali dalle civiltà antiche al '400

Scienze motorie: l'alunna seguirà la programmazione della classe, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:
☐ impegnarsi attivamente nel lavoro con abbigliamento adeguato
☐ partecipare ai giochi organizzati sia in coppia che in piccolo gruppo
☐ partecipare ai giochi di squadra (pallavolo)
☐ consolidamento delle abilità motorie
☐ sviluppo dell'equilibrio posturale e dinamico
☐ conoscere gli elementi essenziali di alcuni sport più conosciuti(pallavolo) e delle principali regole nella pratica ludica e sportiva
☐ conoscere gli elementi essenziali riguardanti il linguaggio del corpo, lo schema corporeo, l'apparato locomotore, le capacità fisiche e l'educazione alla salute.

Religione: l'alunna seguirà la programmazione della classe, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel perseguire i seguenti obiettivi:
☐ conoscere le caratteristiche essenziali delle religioni antiche;
☐ conoscere le caratteristiche essenziali della fede ebraico-cristiana;
☐ conoscere la Bibbia: struttura e utilizzo.

CLASSE II

Area linguistica

Italiano: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Lettura
- consolidamento: lettura più scorrevole ed espressiva

comprensione della lingua orale:
- capacità di ascolto di: descrizioni, racconti, poesie
- comprendere e ricordare i contenuti essenziali dei testi ascoltati.

comprensione della lingua scritta
- comprendere lo scopo comunicativo di un semplici testi tratti dall'antologia in uso alla classe.
- comprendere il senso di: descrizioni, racconti, poesie, pagine di diario e lettere, testi narrativi e espositivi.
- comprendere e ricordare i contenuti essenziali dei testi letti
- individuare in un breve testo le principali caratteristiche testuali: personaggi, luoghi, tempi fatti/azioni
- riordinare le sequenze di un testo secondo l'ordine narrativo
- individua la struttura di un testo e suoi elementi costitutivi

produzione lingua orale
- sapersi esprimere con frasi semplici ma sintatticamente corrette

- riportare un vissuto con riferimenti: spaziali e temporali
- riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati (descrizioni e racconti, poesie, pagine di diario….)

produzione della lingua scritta
- produrre semplici testi legati al vissuto con schema guida (scaletta),
- produrre semplici testi secondo uno scopo dato (descrizioni, lettere, pagina di diario, testi narrativi ed espositivi)
- rispettare le convenzioni di scrittura
- rispettare lo spazio grafico

conoscenza della struttura della lingua
- produrre autonomamente la struttura di una frase minima
- produrre autonomamente la struttura di una frase semplice
- analisi logica di semplici frasi,
- accrescere il patrimonio lessicale

Storia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Conoscenza degli eventi storici:
- conoscere alcuni eventi storici (dalla scoperta dell'America all'Unità d'Italia).
- collocarli gli eventi storici presi in considerazione in successione logica
- conoscere alcuni importati personaggi della storia (dalla scoperta dell'America all'Unità d'Italia)

Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici:
- riconoscere e comprendere alcuni semplici trasformazioni operate dal tempo
- individuare guidata il rapporto tra causa ed effetto.

Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti
Conoscere ed usare alcuni semplici termini storici.

Geografia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Uso degli strumenti propri della disciplina
- riconoscere nelle cartine alcuni elementi geografici principali dei diversi Paesi dell'Unione europea;
- copiare e colorare in maniera adeguata la cartina fisica e politica, di alcuni Paesi dell'Unione europea;
- notizie essenziali di alcuni Paesi europei

Uso del linguaggio specifico:
- uso dei principali termini del linguaggio geografico.

Lingue straniere:
Inglese: l'alunna seguirà in Inglese la programmazione della classe, perseguendo gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

comprensione della lingua orale
- indicare oggetti/persone/situazioni
- comprendere semplici messaggi orali

comprensione della lingua scritta
- riconoscere alcuni semplici vocaboli
- comprendere semplici frasi
- associare domande/risposta
- comprendere brevi testi

produzione lingua orale
- riferire con frasi semplici il proprio vissuto quotidiano

- conoscere ed usare alcune funzioni comunicative (chiedere e dire il nome, l'età-presentarsi-dare informazioni sul proprio compleanno-chiedere che ore sono-porre semplici domande relative alle azioni quotidiane e al tempo libero e rispondere, ecc.)

uso di funzioni linguistiche

- completare frasi, tabelle e semplici dialoghi o testi
- fare una semplice descrizione con schema guida

conoscenza della cultura e della civiltà francese/inglese

- riconoscere e riferire anche in lingua italiana elementi caratteristici e differenze tra la propria cultura e la cultura dei paesi in lingua inglese.
- conoscere alcuni argomenti di cultura e civiltà inglese/francese

Inglese

Strutture grammaticali- , nomi numerabili e non numerabili, there is/there are, a/an, some/any, how much?/ how many?; la forma in –ing, like/ love/don't mind/hate + forma in ing, present continuous. Preposizioni di luogo, imperative, verbo can per abilità, present continuous e preposizioni di tempo at, in, on, e le date. Numeri dopo il 100, how più aggettivo long/fast /heavy. Verbo can per esprimere regole e per chiedere permessi. Why/because, verbo want +infinito, parole interrogative con funzione di soggetto. Present simple, gli avverbi di frequenza, preposizioni di tempo, present continuous. Let's, espressioni con get/have/go. L'ordine degli aggettivi, i pronomi relativi, past simple di be. Past simple dei verbi regolari e irregolari.

Funzioni linguistiche: identificare cibi e oggetti della cucina, descrivere che cosa c'è per colazione, descrivere la propria cucina, parlare di ciò che piace e non piace fare, parlare di ciò che si detesta/si ama/ non dispiace fare, esprimere stati d'animo, identificare indumenti e accessori, descrivere ciò che qualcuno sta indossando. Dare indicazioni stradali, identificare le stanze e i mobili della casa, dire dove si trovano le persone e che cosa stanno facendo, parlare di ciò che si è capaci/non capaci di fare (Unit7). Parlare delle dimensioni degli oggetti, fare richieste, chiedere il permesso di fare qualcosa, chiedere e spiegare il motivo di qualcosa. Chiedere e dare informazioni sull'aspetto fisico, proporre di fare qualcosa, dire cosa si è soliti fare e cosa si sta facendo adesso. Descrivere un oggetto, indicare le relazioni di parentela, indicare dove ci si trovava in un determinato momento del passato, parlare del passato. Parlare dello scorso weekend e di azioni avvenute nel passato. Raccontare un'esperienza passata.

Lessico-Cibo, attività del tempo libero e routine quotidiana, aggettivi per descrivere stati d'animo e personalità, capi d'abbigliamento. Strade, attraversamenti pedonali e parchi, sicurezza stradale, indicazioni stradali, stanze e mobili, attività del tempo libero. Mezzi di trasporto e professioni. Parti del volto, attività del tempo libero, espressioni di tempo. Forme e materiali, oggetti della casa, scuola, famiglia e stanze della casa.
Negozi, viaggi.

Francese

funzioni comunicative: chiedere, accordare, rifiutare il permesso; ordinare al ristorante; scusarsi; raccontare al passato e situare nel tempo; chiedere e offrire un favore; descrivere e raccontare un avvenimento; esprimere i propri sentimenti; chiedere informazione.
Lessico: amicizia e amore; ristoranti e pasti, la scuola media; i viaggi; il computer.
Grammatica: i pronomi relativi qui/que; i comparativi di qualità e quantità; i pronomi dimostrativi e possessivi; c'est/il est; "si" ipotetico.

Area logico-matematica

Aritmetica e geometria: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina (termini – formule)

- conoscere e usare i criteri di divisibilità
- usare i termini adatti per indicare le frazioni (½, ¼, ecc.)
- conoscere i termini relativi alle rette, semirette, segmenti,poligoni,angoli.
- conoscere i termini relativi alle radici quadrate
- conoscere i termini relativi al perimetro e alle aree
- conoscere i termini relativi al piano cartesiano
- conoscere i termini relativi al teorema di Pitagora

Applicazione di procedimenti e tecniche di calcolo

- scomporre in fattori primi
- calcolare il M.C.D. e il m.c.m.
- confrontare frazioni
- eseguire calcoli con le frazioni
- calcolare il valore di espressioni numeriche
- calcolare il valore di semplici espressioni numeriche con numeri decimali limitati
- calcolare il valore di semplici proporzioni
- calcolare il valore di semplici radici quadrate
- rappresentare graficamente le figure piane (triangoli e quadrilateri)
- applicare la formula per calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane: quadrato, triangolo, rettangolo
- semplici applicazioni del teorema di Pitagora.

Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e soluzione e nominarli

- individuare i dati contenuti nel testo di un problema
- saper impostare il procedimento risolutivo
- risolvere semplici problemi aritmetici
- risolvere semplici problemi con dati riferiti a figure piane: quadrato, rettangolo, triangolo, trapezio.

Comprensione dei linguaggi specifici

- conoscere alcuni elementi del linguaggio matematico: termini adatti alle frazioni, uso delle parentesi, segno di radice.

Scienze: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

conoscenza ed uso di alcuni termini specifici riguardanti i seguenti argomenti: elementi essenziali del regno dei viventi, di chimica e del corpo umano.

AREA TECNICO PRATICA

Tecnologia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

- progettazione di semplici esperienze operative
- realizzazione di semplici esperienze operative
- uso degli strumenti per il disegno tecnico: righe squadre, compasso ecc.
- elementi essenziali dell'alimentazione e degli edifici.

Arte: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

- Rielaborazione e produzione in maniera creativa di immagini attraverso le varie tecniche.
- Utilizzo degli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere guidata immagini statiche e in movimento
- Leggere guidata gli aspetti formali di alcune opere d'arte.
- Conoscere gli elementi essenziali della storia dell'arte dal '400 al '700

Musica: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

- Pratica strumentale: eseguire guidata frammenti ritmici e brevi melodie con il flauto,
- Conoscere gli aspetti essenziali di alcuni momenti della musica, della vita e delle opere di alcuni compositori (fino al '700).

Scienze motorie: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

- presenza attiva al lavoro con abbigliamento adeguato.
- partecipazione attivamente alle attività e ai giochi organizzati.
- partecipazione ai giochi di squadra.
- conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva di alcuni sport più conosciuti (pallavolo).
- elementi essenziali della struttura del muscolo, paramorfismi e dismorfismi.

Religione: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo almeno gli obiettivi minimi. Gli argomenti che si affronteranno, nelle loro linee essenziali, saranno i seguenti: le origini della prima comunità cristiana, la Chiesa universale e la sua organizzazione, la chiesa comune strumento di salvezza9isacramenti), la chiesa nella storia: il Medioevo e l'età moderna.

CLASSE III

Area linguistica

Italiano: l'alunna seguirà la programmazione della classe, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Lettura
☐ consolidamento
comprensione della lingua orale:
☐ capacità di ascolto di: descrizioni, racconti, poesie
☐ comprendere e ricordare i contenuti dei testi ascoltati (dall'antologia in uso alla classe)
comprensione della lingua scritta
☐ comprendere lo scopo comunicativo di un testo narrativo, espositivo, argomentativo
☐ comprendere il senso di: descrizioni, racconti, poesie
☐ comprendere e ricordare i contenuti dei testi letti
☐ individuare in un testo le principali caratteristiche testuali: personaggi, luoghi, tempi fatti/azioni
☐ riordinare le sequenze di un testo secondo l'ordine narrativo
☐ individuare la struttura di un testo e suoi elementi costitutivi
produzione lingua orale
☐ sapersi esprimere con frasi semplici ma sintatticamente corrette
☐ riportare il proprio vissuto con riferimenti: spaziali e temporali
☐ riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati
☐ saper riferire elementi ascoltati di: descrizioni e racconti, poesie
produzione della lingua scritta
☐ produrre testi legati al vissuto con schema guida (scaletta),
☐ produrre testi secondo uno scopo dato (descrizioni, lettere, pagina di diario, testi di carattere personale)
☐ rispettare le convenzioni di scrittura, in particolare la punteggiatura
conoscenza della struttura della lingua
☐ analisi logica di semplici frasi
☐ elementi essenziali dell'analisi del periodo
☐ accrescere il patrimonio lessicale attraverso la lettura di libri con argomenti che interessino l'alunna

Storia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:
Conoscenza degli eventi storici:
☐ conoscere gli elementi essenziali di alcuni eventi storici, dalla Seconda Rivoluzione industriale ai giorni d'oggi
☐ collocare gli eventi storici studiati in successione logica
☐ conoscere alcuni importati personaggi della storia (dalla Seconda Rivoluzione industriale alla Seconda guerra mondiale)
Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici:
☐ riconoscere e comprendere alcuni semplici trasformazioni operate dal tempo
Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti
☐ Conoscere ed usare alcuni semplici termini storici
Cittadinanza e costituzione:
☐ Elementi essenziali della Costituzione Repubblicana

Geografia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

Uso degli strumenti propri della disciplina

- ☐ conoscere gli elementi essenziali del Pianeta Terra (struttura, climi, flora e fauna)
- ☐ riconoscere sulla cartina gli elementi geografici principali dei diversi continenti (confini, fiumi, laghi, rilievi);
- ☐ riprodurre e colorare in maniera adeguata la cartina fisica e politica, dei continenti studiati
- ☐ notizie essenziali dei continenti studiati

Uso del linguaggio specifico:

- ☐ uso dei principali termini del linguaggio geografico.

Lingue straniere:

Inglese: l'alunna seguirà in Inglese e Francese la programmazione della classe, perseguendo gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni.

Inglese:

☐ **Conoscenze: Strutture grammaticali**

Strutture grammaticali- Past Simple dei verbi regolari e irregolari (Unit 11). Comparativo, superlativo relativo, le date (ripasso), present continuous con valore di futuro (Unit 12). Would you like…?. I would like. Espressioni di quantità: much, many, a lot of, a little, a few (Unit 13). Futuro con be going to, futuro con will (Unit 14). Must, mustn't.

☐ **Conoscenze: Funzioni linguistiche.** Le funzioni comunicative correlate alle strutture, saranno sviluppate soprattutto nell'ambito della sfera personale e familiare dell'alunna tenendo conto dei suoi ritmi di apprendimento. In base ad esigenze che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento della programmazione, la stessa potrà subire variazioni in itinere.

Funzioni linguistiche- Fare riferimento ad esperienze passate. Esprimere azioni future programmate. Fare inviti e proposte. Descrivere qualcuno in una foto. Dire come è il tempo, ordinare al ristorante.

☐ **Conoscenze: Lessico**

Negozi, (Unit 11). Date, mesi (Unit 12). Materie scolastiche, attività quotidiane, aggettivi per descrivere la personalità e nomi delle parti del corpo (Unit 13). Tempo atmosferico, cibo (Unit 14). Regole ed obblighi (Unit 15).

☐ **Comprensione orale**: comprendere, guidato, informazioni generiche relative ad eventi passati e futuri. Comprendere descrizioni fisiche e caratteriali di persone.
☐ **Comprensione scritta**: comprendere, guidato, le informazioni essenziali relative ad un testo scritto al passato.
☐ **Produzione orale**: interagire guidato, in semplici scambi dialogici relativi ad esperienze personali attuali, passate e programmi futuri.
☐ **Produzione scritta**: produrre guidato, semplici e brevi testi scritti a completamento relativi alla sfera personale e familiare, relativi ad esperienze passate e programmi futuri.
☐ **Attività**

Ascolto e comprensione di semplici e brevi dialoghi registrati con compilazione di tabelle e quesiti vero/falso, lettura di semplici paragrafi con ricerca di informazioni attraverso affermazioni vero /falso, interazione con l'insegnante e con i compagni, esercizi grammaticali di completamento, abbinamento e collegamento. Scrittura di brevi testi con informazioni date e sulla base di un modello dato (e-mail, cartoline, lettere). Attività di recupero e consolidamento in un piccolo gruppo o individualizzate.

Francese:

L'alunna seguirà una programmazione differenziata con obiettivi adeguati alle sue possibilità per aumentare la fiducia nelle proprie capacità ed evitare una conseguente diminuzione dell'autostima.

comprensione della lingua orale

comprendere semplici messaggi orali riguardanti: le professioni, gli ordini al ristorante, i viaggi, i progetti per il futuro, il mettersi d'accordo o rifiutare un permesso, il ricevere informazioni, il lessico scolastico base.

comprensione della lingua scritta

riconoscere alcuni semplici vocaboli relativi a: le professioni, gli ordini al ristorante, i viaggi, i progetti per il futuro, il mettersi d'accordo o rifiutare un permesso, il ricevere informazioni, il lessico scolastico base.

produzione lingua orale

utilizzo di semplici funzioni comunicative quali: presentare sé stessi, i propri gusti e le proprie opinioni personali, situare un racconto nel tempo, riportare le parole di qualcuno, chiedere e dare informazioni.

produzione della lingua scritta

completamento di testi o dialoghi essenziali, produzione di elaborati basilari

conoscenza della cultura e della civiltà francese

riconoscere elementi essenziali caratteristici riguardanti la Francia, la Parigi classica, la Parigi moderna, il Québec (Canada), la Francophonie, Les droits de l'homme.

Algebra e geometria: l'alunna seguirà la programmazione della classe ridotta e semplificata.

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina (termini – formule)

☐ conoscere le caratteristiche dei numeri relativi
☐ conoscere le quattro operazioni con i numeri relativi
☐ conoscere gli elementi fondamentali del calcolo letterale
☐ conoscere i monomi le operazioni con i monomi
☐ distinguere una identità da una equazione
☐ conoscere gli elementi fondamentali del piano cartesiano
☐ conoscere gli elementi fondamentali del cerchio, dei parallelepipedi e della piramide.

Applicazione di procedimenti e tecniche di calcolo

☐ Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata.
☐ Eseguire le quattro operazioni con i numeri relativi interi e razionali.
☐ Eseguire semplici espressioni con i numeri relativi interi e razionali
☐ Calcolare il valore di semplici espressioni letterali per determinati valori assegnati alle lettere.
☐ Sapere eseguire semplici operazioni con monomi
☐ Risolvere semplici equazioni di primo grado con numeri interi e razionali
☐ rappresentazione sul piano cartesiano di figure geometriche piane e calcolo di perimetro e area
☐ risolvere semplici problemi con dati riferiti al cerchio, ai parallelepipedi e alla piramide.

Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e soluzione ☐ individuare i dati contenuti nel testo di un problema
☐ saper impostare il procedimento risolutivo

Scienze: l'alunna seguirà la programmazione della classe con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

- ☐ elementi essenziali, riguardanti i seguenti argomenti: l'apparato riproduttivo maschile e femminile, elettricità e magnetismo con realizzazione di semplici esperimenti per dimostrare l'esistenza delle cariche elettriche e del magnetismo, il sistema solare, in particolare la terra e la luna e il movimento dei corpi, i terremoti, i vulcani e le rocce.

AREA TECNICO PRATICA

Tecnologia: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

☐ progettazione di semplici esperienze operative
☐ realizzazione di semplici esperienze operative

☐ elementi essenziali riguardanti l'elettricità (circuito elettrico), l'energia (fonti rinnovabili e non rinnovabili)

Arte: l'alunna seguirà la programmazione della classe, con le dovute semplificazioni e riduzioni in particolare nella parte di teoria. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

☐ Rielaborazione e produzione in maniera creativa di immagini attraverso le varie tecniche.
☐ Lavori con il das
☐ Utilizzo degli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere guidata immagini statiche e in movimento
☐ Leggere guidata gli aspetti formali di alcune opere d'arte.
☐ Conoscere gli elementi essenziali della storia dell'arte dall'800 al '900

Musica: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:
☐ Eseguire semplici e brevi melodie con il flauto dolce
☐ Cantare brani corali o canzoni
☐ Conoscere gli aspetti essenziali della vita e delle opere di alcuni compositori del Classicismo, del Romanticismo e del Novecento.

Scienze motorie: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Si avrà particolare cura nel potenziare le seguenti abilità:

☐ presenza attiva al lavoro con abbigliamento adeguato,
☐ partecipazione attivamente ai giochi organizzati,
☐ partecipazione ai giochi di squadra
☐ consolidamento delle abilità motorie,
☐ cenni tecnici sulla pallavolo, l'atletica leggera, pallamano e basket
☐ conoscenza delle regole più importanti della pallavolo
☐ elementi essenziali della capacità coordinative delle capacità condizionali
☐ elementi essenziali dell'alimentazione e dell'allenamento.
☐ conoscere gli elementi essenziali del corpo umano e dei principali apparati, anche aiutata da immagini.
☐ elementi essenziali riguardanti le droghe e il doping
☐ conoscere gli elementi essenziali delle Olimpiadi moderne e antiche.

Religione: l'alunna seguirà la programmazione della classe, perseguendo gli obiettivi minimi, con le dovute semplificazioni e riduzioni. Gli argomenti che si tratteranno saranno i seguenti:
☐ Le religioni mondiali: Induismo, Buddismo, Islamismo, Ebraismo e Cristianesimo; la Morale cristiana.

Modello S6

RELAZIONE DI FINE DI FINE ANNO SCOLASTICA

I.C. ……

ANNO SCOLASTICO ……

ALUNNO/A……

La relazione di fine anno scolastico dell'insegnante di sostegno (nel caso di alunno con disabilità) o delle insegnanti curriculari (nel caso di alunno BES non disabile):

- Analisi del contesto classe.
- Dati generali sulle ore di sostegno e di OEPA (Educatore) e loro distribuzione (**solo per alunni con disabilità**)
- Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza in merito all'autonomia personale e scolastica, all'area affettivo-relazionale, all'apprendimento
- Evoluzione dell'aspetto didattico con particolare riferimento a:

  a) punti di forza e di debolezza dell'alunno/a;
  b) modalità dell'intervento con particolare riferimento a metodologie e strategie e accorgimenti relazionali messi in atto per garantire il pieno successo formativo dell'alunno/a
  c) contenuti svolti;
  d) attività più significative;
  e) mezzi e strumenti utilizzati;
  f) risultati raggiunti in ciascuna disciplina/ ambito disciplinare /campo d'esperienza dall'alunno/a.

- Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore/assistente alla comunicazione/assistente di base (partecipazione alla progettualità educativo-didattica, modalità dell'intervento).
- Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale della ASL.
- Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico.